

COMUNE DI ADRIA

Provincia di Rovigo



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL GIORNO 30 GENNAIO 2023

Trascrizione a cura della Marpas Servizi

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- **PUNTO 1 O.D.G. – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEL PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N.11 “NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E IN MATERIA DI PAESAGGIO” E S.M.I.**

Pag. 5:

- **PUNTO 2 O.D.G. – ESERCIZIO DELLA FACOLTA' DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 229 DELLA LEGGE 29.12.2022 N. 197, RELATIVA ALLA NON APPLICAZIONE DELLO STRALCIO PARZIALE DEI DEBITI ISCRITTI A RUOLO DI IMPORTO RESIDUO FINO A 1.000 EURO, GESTITI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE.** **Pag. 27**

- **PUNTO 3 O.D.G. – MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE.**

Pag. 50

- **PUNTO 4 O.D.G. – COMUNICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 245 DEL 22.12.2022 AVENTE AD OGGETTO “PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 - ANNUALITA' 2022”.**

Pag. 53

- **PUNTO 5 O.D.G. – VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE IN ESERCIZIO PROVVISORIO 2023 PER L'ISCRIZIONE DI FINANZIAMENTI PNRR.**

Pag. 54

- **PUNTO 6 O.D.G. – AREE P.E.E.P. E P.I.P. DA CEDERE IN PROPRIETA' – DETERMINAZIONI EX ART. 172, COMMA 1, LETTERA B) T.U. 267/2000.**

Pag. 56

- **PUNTO 7 O.D.G. – L. R. 44/87 CONTRIBUTI PER GLI EDIFICI DI CULTO, DETERMINAZIONE ALIQUOTA E CRITERI DI ASSEGNAZIONE ANNO 2023.**

Pag. 59

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Buonasera a tutti.

Prima di iniziare questo Consiglio Comunale vorrei dedicare un minuto di silenzio a due persone recentissimamente scomparse. Uno è stato consigliere comunale, una persona dedicata in maniera a 360° al volontariato, e un altro è stato già Sindaco di Papozze e Presidente del Parco del Delta.

Parlo di Roberto Naldini e Dimer Manzolli.

Ci alziamo un attimo.

(Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento)

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Buonasera a tutti.

Prima di iniziare questo ...

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Signor Presidente mi consenta un minuto, nel senso che credo sia giusto e doveroso, almeno da parte mia ma credo da tutto il Consiglio, ricordare altre figure che recentemente sono scomparse oltre a Roberto Naldini e a Dimer Manzolli entrambi miei carissimi amici.

Ma non è da molto tempo che è scomparsa un'altra figura, io credo molto importante per il territorio del Delta ma anche per questa città, che è stato il Professor Vincenzo Melone primo Sindaco del Parco e Presidente dell'Azienda Sociosanitaria quando la nostra città era collegata con Chioggia.

Così come pure mi pare doveroso ricordare, perché non è ancora stato fatto in Consiglio Comunale, anche la scomparsa di due nostri assessori, nostri nel senso della comunità, che sono Aldo Varodo e il Professor Sbardella che sono stati assessori, che hanno io credo umilmente ma onestamente hanno scritto alcune pagine della storia della nostra città. Grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

SEGRETARIO:

Barbierato Omar: presente; Bisco Francesco: presente; Paralovo Federico: presente; Andriotto Cristian: presente; Mazzucato Sara: presente; Bonato Enrico: presente; Visentini Simone: presente in Zoom; Casellato Michele: presente; Trombin Oriana: presente; Beltrame Giuliano: presente in Zoom; Donà Simone: presente; Cavallari Lamberto: presente; Spinello Sandro: presente; Barbujani Massimo: assente; Beltrame Emanuela: presente; Baruffaldi Paolo: presente; Furlanetto Giorgia: assente;

15 Presenti. 2 Assenti.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Gli scrutatori per la maggioranza Donà e Andriotto, per la minoranza Spinello. Grazie.

PUNTO 1 O.D.G. – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEL PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N.11 "NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E IN MATERIA DI PAESAGGIO" E S.M.I.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Iniziamo questo Consiglio con il punto n. 1 all'Ordine del Giorno ...
Prego.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Io esco perché non partecipo alla discussione, quindi al voto.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

D'accordo.

PARALOVO FEDERICO – Consigliere Siamo Adria:

Anche io Presidente esco.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Va bene. Allora escono i Consiglieri Bonato e Paralovo alle 08:50. Grazie.

ESCE IL CONSIGLIERE BONATO (14)
ESCE IL CONSIGLIERE PARALOVO (13)

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Allora: *Controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione del primo Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del territorio e in materia di paesaggio".*

Prego presenta il Sindaco.

BARBIERATO OMAR – Sindaco:

Buonasera a tutti.

Non nascondo l'emozione di presentare questa delibera di Consiglio che rappresenta un passaggio storico per il nostro territorio. E in primis voglio ringraziare le persone che hanno lavorato duramente in questi anni al raggiungimento di questo obiettivo.

Parto dai presenti unendomi al pensiero e alle parole dell'amico e dell'assessore Marco Terrentin, cui facciamo tutti quanti gli auguri di pronta guarigione, che mi ha chiesto personalmente e chiaramente condivido, di ringraziare la Dirigente Eva De Mattia, il Direttore Davide Marangoni Direttore Tecnico, e il Dottor Ludovico Bertin in rappresentanza dello Studio Tombolan.

Queste persone per conto del Comune di Adria, per conto appunto dello Studio Tombolan assieme all'Assessore Terrentin hanno lavorato in questi anni al raggiungimento di un punto importantissimo che adesso andiamo tutti insieme a leggere.

L'articolo 12 della Legge Regionale del 23 aprile 2004 "Norme per il Governo del territorio in materia di paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni, prevede che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il Piano Regolatore Comunale. Che si articola in disposizioni strutturali contenute nel Piano di Assetto del territorio, e in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi.

Con la delibera del Consiglio 18 dell'8 luglio 2015, è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Adria, ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 2004, approvato con successivo Decreto del Presidente della Provincia di Rovigo n. 34 del 26 aprile 2018, pubblicato sul BUR il 27 luglio 2018 e divenuto efficace in data 11 agosto 2018.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 23 luglio 2021 è stata approvata la variante al PAT di adeguamento alla Legge della Regione del Veneto "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla Legge Regionale 23 aprile 2014".

L'art. 47, commi 5 e 5-bis della Legge Regionale 11 del 2004 stabilisce che i Piani Regolatori Generali mantengano efficacia fino all'approvazione del 1° PAT, e a seguito dell'approvazione del 1° Piano di Assetto del Territorio, il Piano Regolatore Generale vigente per le parti compatibili con il PAT diventa il piano vigente.

Al fine di concretizzare le scelte strategiche contenute nel PAT l'amministrazione comunale ha ritenuto necessario doversi dotare di un nuovo strumento urbanistico operativo, e pertanto di procedere alla redazione del Piano degli Interventi con contenuti di cui all'art. 17 della Legge Regionale 11/2004.

Con delibera n. 3 del 28 febbraio 2019 il Consiglio Comunale ha preso atto ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale, e successive modificazioni e integrazioni, del documento del Sindaco relativo al 1° Piano degli Interventi.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 28 febbraio 2019 n. 46 del 15 luglio 2020 esecutive, sono state approvate le modalità di calcolo del contributo straordinario di cui all'art. 16, comma 4, lettera D-ter) del Decreto del Presidente della Repubblica 389 del 2001.

Preso atto dei contenuti della deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 668 del 15 maggio 2018 ad oggetto: "Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera A) della Legge Regionale 6 giugno 2017 n. 14" deliberazione n. 125 del 19 dicembre 2017, secondo i quali il Comune di Adria dispone di una quantità massima di consumo di suolo, ammessa pari a 50,23 ettari, come definito dall'art. 43 del PAT fino al 2050.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 3 febbraio 2022, con la quale è stato disposto di adottare ai sensi dell'art. 18, comma 2, della Legge Regionale del 23 aprile 2004 n. 11, il 1° Piano degli Interventi del Comune di Adria redatto dallo Studio Tombolan & Associati, composto dai seguenti elaborati.

All'interno della delibera poi consiglieri abbiamo appunto una tabella che elenca tutti gli elaborati che sono quindi allegati.

Precisato che ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 11/2004, i seguenti accordi pubblico-privato approvati appositamente con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 3 febbraio 2022 costituiscono parte integrante e sostanziale del Piano degli Interventi, e sono soggetti alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione, e che le previsioni in essi contenute sono condizionate dalla conferma nell'atto di approvazione definitivo dello stesso Piano degli Interventi.

Qui sono ricordati alcuni dei richiedenti che non nomino per insomma non violare la privacy, ma vedete una tabella con i richiedenti, la località, l'oggetto, e il beneficio pubblico obiettivi di sostenibilità ambientale e/o urbanistici, che sono stati riconosciuti. E sono esattamente tre richiedenti.

Vista la valutazione di compatibilità idraulica prevista dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2948 del 6 ottobre 2009, predisposta dal Dottor Ingegnere Davide Voltan, preso atto altresì che sulla valutazione di compatibilità idraulica sono stati acquisiti i seguenti pareri di competenza:

- *Consorzio di Bonifica di Adige Po protocollo 1515 del 7 febbraio 2022 acquisita agli atti del Comune con protocollo 5952 del 9 febbraio 2022;*
- *Regione del Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo protocollo 87901 del 24 febbraio 2022 acquisita agli atti del Comune con protocollo 9032 del 28 febbraio 2022, depositata agli atti;*

Dato atto che il Piano degli Interventi è stato redatto in coerenza ed in attuazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT), sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), parere VAS n. 148 del 9 agosto 2016, ai sensi del Decreto della Giunta Regionale del Veneto n. 17171 del 3 ottobre 2013 e della Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 791 del 31 marzo 2009.

Visto il parere motivato 257 della Commissione VAS del 15 novembre 2022 di non assoggettabilità alla procedura VAS espresso dalla Commissione VAS della Regione Veneto, relativamente alla verifica di assoggettabilità per la variante generale al Piano degli Interventi del Comune di Adria, pubblicato sul sito Regione Veneto: [web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati](#) e relativo avviso di pubblicazione del parere del 2 dicembre 2022 protocollo regionale 559187, pervenuto agli atti del Comune in data 5 dicembre 2022 protocollo 55554 che esprime il parere di non assoggettabilità della procedura VAS da variante anzidetta.

Dato atto altresì che ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 11/2004, il primo Piano degli Interventi adottato è stato depositato a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi a decorrere dall'11 febbraio 2022, decorsi i quali chiunque poteva formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni.

Dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato dall'Albo Pretorio del Comune di Adria, nel sito Internet del Comune di Adria e in altri luoghi pubblici ed esercizi commerciali.

A seguito dell'avvenuto deposito e pubblicazione sono pervenute 5 osservazioni entro i termini stabiliti che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale, comprese anche le osservazioni, precisazioni istruttorie proposte dall'Ufficio Tecnico secondo il seguente elenco. Anche qui non nomino nel caso di privati i nomi, ma recito il protocollo che trovate nella tabella allegata:

- *il 1° lo posso nominare è il Comune di Adria Settore lavori Pubblici il protocollo 14370 in data 3 marzo 2022;*
- *poi abbiamo il protocollo 15184 del 4 aprile 2022;*
- *ancora il Comune di Adria Settore Urbanistica con protocollo 16707 del 12 aprile 2022;*
- *protocollo 16819 del 13 aprile 2022;*
- *e protocollo 17003 del 13 aprile 2022.*

Queste proposte oggi fanno parte della discussione e andranno votate separatamente prima del voto finale, come poi ci dirà meglio il Presidente del Consiglio.

L'Ufficio Pianificazione ha valutato le osservazioni presentate in collaborazione con lo Studio di Professionisti incaricato Tombolan & Associati, il quale ha presentato in data 23 dicembre 2022 protocollo 58607 il parere tecnico di proposta di controdeduzioni alle osservazioni pervenute, da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Sentita la 1° Commissione Consiliare Permanente nella seduta ... la data Presidente se la ricorda? 18 gennaio 2023, e valutati i contributi in esse pervenuti, visti gli elaborati aggiornati del Piano degli Interventi redatto dai professionisti dello Studio Tombolan & Associati, a seguito delle modifiche conseguenti alle osservazioni e controdeduzioni, nonché ai pareri degli enti competenti pervenuti il 23 dicembre 2022 con protocollo 58607, e segnatamente trovate tutte diciamo le tavole, il quadro, le norme tecniche, l'appendice, allegati.

Visti il Piano Territoriale e Regionale di coordinamento:

il Piano Ambientale del Parco Regionale del Delta del Po;

il Piano Territoriale di coordinamento provinciale;

il Piano di Assetto del Territorio;

il DPR 380 del 2001 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

la Legge Regionale 11 del 2004;

gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta Regionale ai sensi degli articoli 50, comma 1 della Legge Regionale;

la Legge Regionale 6 giugno 2017 - Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della Legge Regionale;

la deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 668 del 15 maggio 2018;

lo Statuto Comunale;

Visto altresì l'art. 78, comma 2 di Decreto Legislativo 267/2000 che a garanzia dei principi di imparzialità, di trasparenza, della pubblica amministrazione recita: *"Gli amministratori, di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al 4° grado, l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, i quali i Piani Urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al 4° grado"*.

Preso atto dell'allegato parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal funzionario incaricato, ex art. 49, 1° comma, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo del 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazione dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213.

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione è stata acquisito, ai sensi dell'art. 49 del TUEL Decreto Legislativo 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b) Legge n. 212 del 2013, il parere di regolarità tecnica, mentre è stato omesso quello di regolarità contabile in quanto non necessario.

Tutto ciò premesso delibera:

in ordine all'osservazione n. 1 che è allegata al presente provvedimento e ne fa parte integrante e sostanziale, mentre i relativi allegati sono depositati agli atti, presentata dall'Ingegnere Andrea Portieri in qualità di Dirigente del 2° Settore del Comune di Adria con protocollo 14370 in data 30 marzo 2022. Suppongo, qui ci sono delle piccole da correggere,

- Di accogliere l'osservazione n. 1 per il seguente motivo:
La richiesta si riferisce alla modifica cartografica degli elaborati di Piano al fine di recepire le previsioni di un'opera pubblica.

In ordine all'osservazione n. 2 che è allegata al presente provvedimento e ne fa parte integrale e sostanziale, mentre i relativi allegati sono depositati agli atti con protocollo 15184 in data 12 aprile 2022.

- Si propone di non accogliere l'osservazione n. 2 per il seguente motivo:
La richiesta si riferisce ad una modesta rettifica cartografica di un ambito oggetto di APP già approvato con decreto del Consiglio Comunale n. 5 del 3 febbraio 2022;

In ordine all'osservazione n. 3 che è allegata al presente provvedimento e ne fa parte integrante e sostanziale, mentre i relativi allegati sono depositati agli atti presentati con protocollo 16707 del 12 aprile 2022.

- Si propone di accogliere l'osservazione n. 3 per il seguente motivo:
La richiesta si riferisce alla modifica cartografica degli elaborati di Piano, al fine di recepire le previsioni di un'opera pubblica;

In ordine all'osservazione n. 4 che è allegata al presente provvedimento e ne fa parte integrante e sostanziale, mentre i relativi allegati sono depositati agli atti presentati con protocollo 16819 del 13 aprile 2022.

- Si propone di non accogliere l'osservazione n. 4 per il seguente motivo:
La richiesta presentata solo da uno dei proprietari si riferisce all'eliminazione di un vincolo presente su un edificio di valore ricadente all'interno di un Piano unico di attuazione già approvato, per il quale vale la disciplina dello stesso. L'articolo 64 della variante al P.I. indica inoltre che per gli edifici di valore ambientale individuati al PRG previgente dal PAT vale la disciplina riportata dall'art. 9 delle norme tecniche di attuazione dei centri storici;

In ordine all'osservazione n. 5 che è allegata al presente provvedimento e ne fa parte integrante e sostanziale, mentre i relativi allegati sono depositati agli atti presentati con protocollo 17003 del 13 aprile 2022.

- Si propone di accogliere l'osservazione n. 5 per il seguente motivo:
La richiesta si riferisce ad un'istanza che precisa la modalità di intervento, su un immobile che fa parte di un complesso identificato tra le corti agricole di rilevante valore ambientale, con riferimento a specifica schedatura allegata, e contribuisce a migliorare la disciplina operativa del Piano degli Interventi;

Ciò premesso si ritiene di integrare il 2° punto dell'elenco puntato dall'articolo 64 con la seguente dicitura: "Per gli interventi di restauro e risanamento conservativo ci si dovrà attenere all'indicazione contenuta dell'art. 7 per i centri storici.

Per gli interventi di ristrutturazione edilizia ci si dovrà attenere alle descrizioni di cui all'art. 9 appunto dei centri storici.

Per gli interventi di demolizione e ricostruzione e di demolizione senza ricostruzione, il riferimento è dettato dagli articoli 10 e 11 per i centri storici.

Di dare atto di quanto riportato in premessa a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di approvare il Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 11/2004 costituito dai seguenti elaborati aggiornati alle controdeduzioni e osservazioni pervenute, nonché a quelle dei pareri degli enti competenti. E abbiamo in allegato le norme tecniche e gli allegati:

Gli elaborati, le tavole e le valutazioni di incidenza ambientale, e la valutazione di compatibilità idraulica, l'asseverazione di non necessità di valutazione e compatibilità idraulica, il quadro conoscitivo.

Di precisare che ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale, i contenuti degli accordi pubblico-privati di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 3 febbraio 2022, e individuati nel medesimo atto costituiscono parte integrante e sostanziale del Piano degli Interventi.

Di demandare al Dirigente del Settore dell'Edilizia Privata, Pianificazione e SUAP, Biblioteca, gli adempimenti inerenti e conseguenti alla presente deliberazione, ovvero le procedure conseguenti l'approvazione del Piano stabilite all'art. 18, comma 5, e seguenti della Legge Regionale del Veneto 11/2004 di seguito elencate:

Trasmissione della copia integrale del Piano approvato dalla Provincia di Rovigo e suo deposito presso la sede del Comune per libera consultazione;

Trasmissione alla Giunta Regionale dell'aggiornamento del quadro conoscitivo, dandone atto contestualmente con la pubblicazione nell'Albo Pretorio.

L'efficacia del Piano diventa efficace dopo 15 giorni la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune.

Di dare atto che a far data dall'efficacia del Piano degli Interventi come sopra definita, troveranno applicazione ed entreranno in vigore il regolamento edilizio e le definizioni avente incidenza urbanistica ivi contenuto.

Quindi in allegato abbiamo il parere tecnico e tutte le osservazioni, le 5 osservazioni che vi ho detto prima, il parere tecnico di proposta di controdeduzione alle osservazioni pervenute.

Di pubblicare il presente provvedimento sul sito Web del Comune di Adria nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Decreto Legislativo 33 del 2013.

Prima di lasciare la parola ai consiglieri permettetemi ancora una volta di sottolineare il valore storico di un documento di programmazione che diventa attivo per tutto il territorio, per le attività produttive, per i privati, per il pubblico, dopo l'ultimo importante Documento di Programmazione e Progettazione del territorio che è il PRG del 1994.

All'interno della delibera, come avrete notato consiglieri, sono riportati altri passaggi importantissimi come l'applicazione della Legge sul consumo del suolo, che poteva essere applicata già nel 2014, che però viene applicata oggi.

È uno strumento urbanistico, quindi attivo, flessibile, che permette di aggiornare il nostro territorio, che permette alle attività di andare a dimensionare e ridefinire gli spazi, perché l'Urbanistica, come ci dice l'Assessore Terrentin deve essere uno strumento flessibile in mano al pubblico, da confrontarsi e per confrontarsi con il territorio. Tanti altri sono stati i passaggi urbanistici fatto in questi anni da questa amministrazione civica, ma sicuramente li citerò in un secondo momento negli interventi previsti.

Penso che tutti quanti, al di là della discussione che giustamente adesso avverrà, possiamo solamente essere contenti di un risultato importante per il nostro territorio, per tutti gli Adriesi. Grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco.

Allora, ringrazio gli intervenuti questa sera, abbiamo un rappresentante dello Studio Tombolan & Associati che ha redatto il Piano, il Dirigente De Mattia e l'Architetto Marangoni ecco. Grazie. Allora, a loro sarà dato anche il compito di rispondere eventualmente a certe domande che possono saltar fuori durante gli interventi.

Adesso diamo inizio alla discussione, se ci sono delle osservazioni da fare, poi passeremo alla votazione delle singole osservazioni che sono state fatte, e dopodiché passeremo al voto finale, dichiarazione di voto e voto finale. Quindi se possiamo fare pure delle osservazioni.

Chi vuole intervenire? Prego Spinello.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Per capire, nel senso che il Sindaco ha detto che tutte le osservazioni sono intervenute entro i termini previsti. Leggo nella delibera *“dato atto che ai sensi dell'art. 18 della Legge 11/2004, il 1° Piano degli*

Interventi è stato adottato ed è a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 01.02.2022, decorsi i quali chiunque poteva formulare le osservazioni entro i 30 giorni successivi”.

Tradotto? 30 + 30 perfetto. Perché vedevo le date 33 ...

Credo che il tempo non trascorra invano, nel senso che ben diverso era il clima con il quale abbiamo affrontato la prima adozione del Piano degli Interventi, anche perché ... e non perché l'ora volge al disio, nel senso che ci avviamo a fine legislatura quindi credo che quasi tutti siete in altri affari affaccendati, e quindi anche l'interesse io credo ed è opinione pubblica sia venuto meno, purtroppo io credo che sia venuto meno anche perché arriviamo a questo Piano degli Interventi un po' con il fiato lungo. Nel senso che era uno degli obiettivi di questa amministrazione riprendere il lavoro che era stato fatto, è stato interrotto dalla Giunta precedente, dal centrodestra, e sono occorsi 4 anni che si era in fase ultimativa insomma.

Però purtroppo non è stato, io dico purtroppo per tutti noi, gli accadimenti che ci sono stati in questi anni hanno diciamo portato a fare ragionamenti molto più restrittivi, cioè le aspettative che c'erano anche in sede di prima applicazione del Piano sono venuti meno. Noi bisogna dire la verità, io comprendo la necessità ma anche il dovere, ma anche la convinzione personale del Sindaco di parlare di grande giorno eccetera, però credo che possiamo dire che almeno in provincia di Rovigo arriviamo buoni ultimi di avere il Piano degli Interventi approvato.

Non per colpe particolari, nel senso che dico che non è stata una necessità impellente, nel senso che la situazione economica è di un certo tipo, anzi voglio dire che farò un atto di disobbedienza civile, civile in senso amministrativo e istituzionale, io a differenza del Sindaco consapevole di eventuali responsabilità che mi assumo citerò i soggetti che hanno fatto domanda di osservazione. Perché credo che non ci sia alcuna motivazione al mondo, proprio stante il principio fondamentale che chi fa petizione verso un'amministrazione pubblica non può richiamarsi ai vincoli della privacy e della rilevanza, della rilevanza personale della privacy, anche perché si tratta di un provvedimento che viene votato e credo che tutti debbano sapere chi, cosa chiede. Non lo faccio strumentalmente o per fare gossip, però se voi vedete anche le stesse osservazioni del Piano sono “di persone abbienti”, nel senso che imprese eccetera, cioè non c'è quel fervore che forse, non forse non è colpa ... poteva esserci rispetto a situazioni precedenti.

Io voglio dirvi anche una cosa, nel senso che l'ho detto anche in precedenza nel corso della prima discussione, questo è un Piano degli Interventi onesto, nel senso che si è cercato di recepire quanto era recepitibile, le amministrazioni, perché c'è un cavallo centrodestra e centrosinistra, sono sempre stati in posizioni di ascolto e di cercare di risolvere. Non è un Piano degli Interventi da mani nella città. Ricordo che ho usato questo termine, e credo anche di dover rendere merito ... voi sapete che non ho difficoltà né paura di essere accusato di qualsivoglia partigianeria, ma ricordo che è stata una battaglia personale dell'Assessore all'Urbanistica Maltarello del centrodestra, che si adoperò, e credo che questo gli costò anche sul piano personale le scelte di individuare un pool di professionisti che non fossero diciamo facilmente individuabili sul punto di vista politico.

Io devo dare atto che questo è stato vero, io non ho avuto il piacere di interloquire personalmente con il Dottor Bertin, Ludovico mi pare, nel senso che ho riletto le delibere e proprio perché primo non ne ho sentito il bisogno e proprio perché anche sono state scelte, in larga parte condivisibili, anche se debbo dire che questa amministrazione non ha fatto quelle scelte che secondo me dovevano essere fatte, un coinvolgimento di tutti i soggetti politici indipendentemente dal ruolo che le forze politiche hanno in quel momento al governo della città.

Io l'ho detto anche per quanto riguardava la Casa di Riposo, ma lo dico anche su questo Piano degli Interventi, noi non siamo mai stati minimamente coinvolti, ma se avessimo avuto il sentore che qualcosa non andava saremmo intervenuti, che sarei intervenuto anche sul piano diciamo dell'intervento personale. Quindi non è una questione diciamo pregnante, nel senso che ripeto è un Piano degli Interventi onesto, che anche per tanti versi, per la maggioranza diciamo dell'impostazione condivisibile, è evidente che secondo me ... non voglio innervosire il Sindaco o altro, quando abbiamo adottato questo Piano forse se ci fosse stata maggiore ponderazione avremo evitato quei momenti di tensione che ci

sono stati, e che per quanto mi riguarda hanno inficiato ... io lo dico chiaramente, in maniera indelebile il primo provvedimento adottato.

Io ho sentito e mi sono riletto anche attentamente le stesse motivazioni che ha dato la Segretaria Generale, mi sono confrontato nel corso di questi mesi nel merito di questa delibera, e io confermo la valutazione "estremamente" non dubitativa ma negativa che ho dato. Il Consiglio Comunale ha voluto, la maggioranza del Consiglio Comunale ha voluto a tutti i costi approvare un provvedimento, quando che bastava qualche giorno, 48 ore, e le questioni si sarebbero risolte.

Quando abbiamo posto la questione che la delibera n. 3 mi pare, comunque ce lo qui, del 3 gennaio del 2022, oltre all'espressione del parere sull'accordo pubblico-privato recepiva le osservazioni che erano state fatte, e che erano state accolte e non accolte, il Consiglio Comunale è stato chiamato a deliberare quando non erano noti i contenuti di quella delibera.

Ribadisco questo mio, non dico certezza, ma profonda convinzione, prova regina ne è che la delibera è stata approvata, è stata pubblicata il 9 di febbraio, sei giorni o sette giorni dopo che il Consiglio Comunale si era espresso. Ma mi ricordo che in quella occasione i due consiglieri che questa sera non sono presenti perché direttamente interessati, al Consiglio Comunale non erano noti e non potevano essere noti i motivi per cui diciamo non partecipavano. È chiaro che a loro erano noti, ma a noi non erano noti perché quella delibera in cui non mi ricordo se venivano accolte le istanze, non era nota, non era pubblica, era stata dichiarata immediatamente esecutiva ma non era stata pubblicata.

Poi secondo me ad aggravare la situazione è stata, da qui anche diciamo le perplessità che ho avuto quasi praticamente generalizzate quando ho fatto vedere questa delibera, che i consiglieri si sono direttamente interessati, si sono alternativamente astenuti dal voto sulle rappresentazioni grafiche, e poi hanno votato sul corpo della delibera. Cioè non ... ma ripeto bastava, quello che mi dispiace e un po' mi fa rabbia che bastava 48 ore di tempo, aggiornare la seduta del Consiglio Comunale, pubblicare e rendere perfetti gli atti e non ci sarebbero stati problemi. Mi dispiace che non ci sia Bonato e Paralovo qui ma avevo detto loro fuori dal Consiglio Comunale, mi pare fossimo dentro una riunione, che erano preoccupati se si raggiungeva il numero legale, io avevo detto e lo ribadisco che non ci sarebbero stati problemi da parte mia a votare un provvedimento da un punto di vista tecnico, se loro due non potevano partecipare alla discussione. Invece si è voluta drammatizzare la questione e credo che alla fine diciamo questo ha pesato e peserà anche sul piano dei rapporti politici, e anche sul piano dei rapporti personali.

Volevo dire alcune cose al Consigliere Paralovo, ma visto che non è presente mi riservo, perché ha parlato mi pare di offesa alla sua famiglia eccetera, questa voleva essere la sede in cui volevo chiarire queste questioni. E poi un'altra cosa che proprio non per la storia ma voglio ribadire che alcune osservazioni, tra cui quelle di uno dei due consiglieri, erano arrivate fuori dai termini previsti. Quindi la logica amministrativa avrebbe voluto ed era legittima da questa parte di questa nuova amministrazione di aprire i termini, invece non si sono riaperti, e questo secondo me è un vulnus non da poco.

Per cui tutte queste considerazioni mi pongono in una situazione che non è condivisibile per me l'approvazione di questa delibera, ma proprio per un punto di vista di approccio metodologico, ma e vengo a conclusione del mio intervento, ragionateci sopra, nel senso che vale la pena anche qui aver fatto tutto questo? Cioè non c'era tutto sommato niente di drammatico, cioè questa volontà di andare avanti comunque e senza se e senza ma, in ultima analisi anche nella prospettiva politica non so a che cosa vi sia servito. Ovviamente poi quando si discuterà nel merito delle osservazioni almeno su qualche questione ho altre cose da dire.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Spinello.

Volevo solo ricordare, siccome l'altra volta c'è stato non solamente Bonato e Paralovo che sono usciti, ricordare questo articolo che prevede insomma che chi è interessato in qualche maniera si astenga dal partecipare ecco. Lo ricordo poi ognuno sa quello che deve fare.

Ci sono altri interventi?

Prego Baruffaldi.

BARUFFALDI PAOLO – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente.

Mi collego all'intervento del collega Spinello, nel ringraziare, mi sento di farlo insomma anche con piacere, chi ha iniziato questo percorso che non è presente questa sera nella figura appunto dell'ex assessore all'Urbanistica Lorenzo Maltarello, e poi l'assessore che l'ha successivamente sostituito negli anni David Busson.

Questa sera andiamo ad approvare un provvedimento che ovviamente è di natura molto tecnica, difficile sicuramente da far digerire al cittadino comune, ma è uno strumento che sicuramente andrà ad aiutare la città, sarà uno strumento in più per i professionisti.

Io ho sempre ... accetto sempre di buon cuore gli strumenti urbanistici, perché seppur l'Urbanistica sembra sempre un po' la cenerentola delle amministrazioni, perché parte ovviamente dell'interesse principale dell'amministrazione è sui Lavori Pubblici, sul bilancio, cose che immediatamente danno un segnale ai cittadini, asfaltiamo un marciapiede, copriamo una buca oppure facciamo una grande opera, quindi qualcosa che nel breve dà un segnale ai cittadini dell'operato dell'amministrazione, l'Urbanistica tante volte viene messa un po' ai lati perché gli effetti vengono sempre molti anni dopo. Cioè approviamo un provvedimento oggi e probabilmente noi ne vedremo gli effetti fra due anni, tre anni, quando che verrà appunto digerito dai professionisti, dai cittadini, e successivamente verrà messo in atto.

Però sono sicuro e certo, insomma, che, come tutti i provvedimenti dell'Urbanistica, poi vanno in conseguenza delle leggi regionali, delle normative regionali e nazionali, sia sempre un beneficio per la città. Perché è giusto, insomma, che la parte urbanistica normativa venga aggiornata e possa nel possibile correre conseguentemente anche i tempi insomma, perché l'Urbanistica cambia, i bisogni dei cittadini cambiano e quindi anche le norme devono essere cambiate.

Da un punto di vista politico però non posso non sottolineare il fatto che tutte le persone che sono presenti questa sera, tranne ovviamente la parte politica amministrativa, sono le stesse identiche figure con cui il Piano degli Interventi, il PAT, è partito con le amministrazioni del centrodestra.

Quindi insomma per quanto l'attuale Sindaco, all'epoca consigliere di minoranza, attaccasse e criticasse le amministrazioni di centrodestra, questo provvedimento non è altro che una naturale conseguenza e prosecuzione di quanto fatto nelle amministrazioni precedenti, e quindi un plauso appunto e un ringraziamento sembra appunto doveroso a chi precedentemente insomma si è adoperato per portare avanti lo studio che ha portato avanti il piano è lo stesso, e la parte amministrativa è quella insomma, tecnica è quella. Quindi non è altro che un naturale processo.

Questo mi fa piacere perché è una testimonianza, insomma, che tutto quello che c'era prima, che magari veniva criticato, non era tutto così negativo se qui oggi 4 anni dopo e rotti dall'ultima amministrazione di centrodestra, stiamo andando ad approvare qualcosa che è una naturale prosecuzione.

Io non ho altro ovviamente da dire nel merito del provvedimento, e mi riservo anche io sulle controdeduzioni di fare successivi interventi.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Baruffaldi.

Prego Stoppa.

STOPPA MATTEO – Assessore:

Sì, faccio un intervento breve, prima per ringraziare anche io tutto il gruppo di lavoro che ha portato avanti questo strumento urbanistico, che ha avuto insomma bisogno dei tempi giusti per essere studiato, analizzato e poi definitivamente prodotto perché arrivasse oggi alla definitiva approvazione. Quindi veramente un grazie anche alla parte politica, quindi in primis all'assessore Terrentin che è stato tenace nel portare avanti ... è un peccato in somma che non ci sia stasera fisicamente qua, ma insomma magari ci ascolta se è a casa ecco, però era per ringraziarlo anche per la tenacia, per quanto ha lottato per portare a casa questo risultato.

È un risultato che sembra arrivare, come diceva Gino Spinello, dopo 4 anni dal nostro insediamento, in realtà le risposte le troviamo tutte nella delibera, però dobbiamo andare un po' più indietro nel tempo. La

Legge Regionale che ha istituito questo tipo di strumentazione urbanistica è del 2004, quindi ne sono passati degli anni, in particolare siamo arrivati al 2018 prima che venisse approvato definitivamente il primo PAT.

Quindi insomma probabilmente o qualcuno non ha compreso quanto importante fosse all'inizio questa strumentazione e ha preferito tenersi gli strumenti del 1992, oppure insomma ecco qualcuno ha perso delle occasioni importanti che magari ci poteva portare ad avere oggi, non dico l'approvazione del primo P.I. ma l'approvazione del sesto, del settimo, dell'ottavo P.I. come succede in tante altre realtà del Veneto.

Inoltre, il fatto che siamo arrivati al 2018 con l'adozione che era avvenuta nel 2015, se non ricordo male perché ero seduto a contestare una parte del PAT che era stato all'epoca prodotto, insomma questi anni il fatto che si sia arrivati con queste tempistiche un po' lunghe in parte dipende dalle procedure, in parte dipende anche dal fatto che non c'è stata una stabilità amministrativa che ha garantito un lavoro come quello che abbiamo fatto in questi 4 anni. Avere per quattro anni la serenità di avere un'amministrazione che ti garantisce, che garantisce agli uffici il tempo per lavorare, per portare a casa i risultati è una cosa importante.

Le precedenti amministrazioni purtroppo non hanno avuto questa stabilità che è stata invece importante, e ripeto al netto del fatto che ci sono delle tempistiche che sono nei fatti di queste procedure. Lo vediamo anche, come diceva prima sempre nella delibera, che l'adozione l'abbiamo fatta l'anno scorso, quasi un anno fa, la risposta della VAS è arrivata a dicembre la comunicazione definitiva, quindi ci sono dei tempi che sono nei fatti insomma. Quindi alcuni periodi "morti" li abbiamo subito noi e sono stati subito da tutti quelli che hanno fatto gli strumenti urbanistici.

E non siamo neanche gli ultimi ad arrivare a questo risultato come si diceva prima, ci sono 6 Comuni, basta andare qua insomma a vedere sul sito della Regione, ci sono 6 Comuni in provincia di Rovigo, certamente più piccoli di noi ma ci sono, che non hanno ancora neanche il PAT. Quindi figuriamoci nella Regione Veneto che oggi, ad esempio, non ha ancora il PAT.

Quindi insomma ci sono delle realtà che vanno avanti in qualche modo al di fuori però di quello che è la normativa urbanistica di gestione del territorio del Veneto, quindi insomma non siamo certamente gli ultimi, anzi probabilmente in parte aver lavorato in questo 4 anni, in parte anche bloccati dal momento della pandemia che ha insomma impedito anche fisicamente ai tecnici di lavorare per un periodo, diciamo che ci ha permesso anche magari di avvicinare il P.I. un po' di più a quelli che sono ormai delle visioni dell'Urbanistica in questi anni. Abbiamo avuto la possibilità anche di fare delle valutazioni che tenessero conto anche degli aspetti più recenti.

Concordo con il Consigliere Spinello quando dice che questo strumento è uno strumento onesto, ed è forse il motivo perché qua non c'è stata la rincorsa alle osservazioni, vuol dire che la cittadinanza ha riconosciuto uno strumento direi quasi inattaccabile dal punto di vista sia edilizio che urbanistico. Quindi non c'è stata la corsa a contestare le scelte, a sottolineare delle criticità, insomma invece ci sono state fatte 5 osservazioni che certamente danno la prova di quanto onesto e importante sia stato e chiaro il lavoro fatto per la produzione del P.I.

L'ultimo aspetto, è vero che questo P.I. si fonda sugli elementi indicati nel PAT, ma è anche vero che se noi ci fossimo messi a ribaltare e eliminare delle situazioni del PAT, staremo ancora qua a discutere delle varianti del PAT, e non avremo neanche il P.I., staremo ancora lavorando sul P.I. che è come sapete insomma il primo P.I. e il vecchio Piano Regolatore. Prima ancora sulla base di quei ragionamenti fatti nel 1992 che diciamo era un'altra epoca, è un'era geologica dal punto di vista fa, dal punto di vista politico, e quindi è importante aver lavorato in continuità ma è anche importante diciamo aver preferito guardare avanti piuttosto che arenarci su una rivisitazione del PAT che era sì, aveva degli elementi che avevamo contestato ma che non valeva la pena perderci tempo per appunto modificarlo. Abbiamo impiegato questo tempo per finalmente arrivare alla formulazione del Piano degli Interventi.

Quindi veramente un passaggio storico come diceva il Sindaco, parole giuste, e quindi ancora un grazie a tutti quelli che hanno partecipato a questo passaggio storico per la nostra città.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie assessore.
Prego altri interventi?

DONA' SIMONE – Consigliere Impegno per il bene comune:

Faccio un intervento io Presidente.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Prego Donà.

DONA' SIMONE – Consigliere Impegno per il bene comune:

Grazie.

Penso che l'Assessore Matteo Stoppa abbia fatto un quadro più preciso di quello che ho ascoltato su alcuni interventi fatti precedentemente. Io Presidente di Commissione di Urbanistica ho seguito passo per passo con l'Assessore Terrentin, con l'Architetto Davide Marangoni, la Dirigente Eva De Mattia e lo Studio Tombolan tutti i vari passaggi.

Volevo fare una precisazione perché è giusto che i cittadini sappiano che le cose diciamo precise e corrette, il Piano degli Interventi è nato ed è stato redatto, se mi da conferma, appena noi ci siamo insediati nel 2018/2019. Il Piano Interventi lo Studio Tombolan non l'aveva redatto in precedenza.

Il PAT è stato adottato in precedenza, però il Piano Interventi, come ha detto Spinello che era quasi, era praticamente pronto, insomma Spinello se l'abbiamo cominciato noi era un po' difficile dire che era già praticamente preparato e noi abbiamo messo solo la firma come amministrazione.

L'amministrazione Barbierato ha fatto il Piano Interventi, non ha messo solo la firma, quindi ecco questa è una precisazione importante che insomma voglio dire va un po' a smentire un po' quello che ha detto prima Spinello.

Poi un'altra cosa che è da dire è che abbiamo fatto tre o quattro Commissioni per poter poi acquisire i vari "emendamenti", le varie proposte per diciamo migliorie sul Piano Interventi, e soprattutto anche perché voglio ricordare che con questo Piano Interventi oltre agli allegati viene approvato il regolamento edilizio, che era un regolamento edilizio obsoleto che presentava delle cose, visto il tempo, da cambiare o da modificare. Ed è stata data appunto la possibilità con questo Piano Interventi di andare anche a modificare il regolamento edilizio; quindi, sono state anche recepite le osservazioni dei tecnici che sono venuti in Commissione, quindi anche questa è una cosa molto importante.

Anche io mi unisco poi a ringraziare l'Assessore Terrentin per aver portato avanti questo immenso lavoro, e anche in tempi diciamo difficili, quindi se si può dire qualche ritardo ci sia stato, è stato dovuto anche appunto ad un periodo non favorevole di pandemia che voglio ricordare insomma 2020-2021 abbiamo sofferto. Quindi ecco se si è arrivati un po' lunghi è per queste motivazioni, anche poi da quando è stato adottato l'anno scorso a marzo, è stato spedito in Regione; quindi, la Regione ha avuto i suoi tempi per poter esaminare e per dare il suo parere che è arrivato, appunto come ha detto giusto l'assessore Matteo Stoppa, a novembre-dicembre insomma.

Ecco, quindi anche il mio parere questo è uno strumento molto importante che darà sicuramente uno slancio sul discorso edilizio. Come ha sempre detto l'Assessore Terrentin, il Piano Interventi è un piano molto dinamico; quindi, se nel futuro arriveranno altre richieste, altre diciamo varianti, questo è un piano che poi una volta approvato non è congelato o meglio questo così è approvato, però poi quando arriveranno se arriveranno altre varianti, altre osservazioni, verrà riaperto e se non sbaglio può essere comunque, poi le varie osservazioni approvato in Consiglio Comunale.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Donà.

Altri interventi prego.

Se consideriamo terminata questa prima parte possiamo passare all'esame delle singole osservazioni che erano state fatte.

Allora passiamo alla votazione o all'esame diciamo dell'osservazione n. 1 presentata dal Settore dei lavori Pubblici.

OSSERVAZIONE N. 1 – PRESENTATA DAL SETTORE LAVORI PUBBLICI:

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Se c'è qualche intervento?

Prego Spinello.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Signor Presidente

Noi parliamo di ... niente di segreto, ho preso dagli atti che erano depositati. Parliamo della realizzazione della pista ciclopedonale per il collegamento della Frazione di Valliera con il centro del capoluogo - Istanza di variante al Piano degli Interventi.

È come si dice una richiesta fatta dall'ufficio che leggo testualmente.

In riferimento alla deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 10.03.2022 avente per Oggetto: Approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera denominata "*Realizzazione pista ciclopedonale per il collegamento della Frazione di Valliera con il centro capoluogo: Aggiornamento*".

Mi dimenticavo di dire che secondo me i due consiglieri possono partecipare alla discussione e al voto sulle varianti, perché sul corpo della delibera posso anche capire, ma quando si discute di singole proposte non essendo direttamente interessati io credo, ma proprio per la massima partecipazione che deve essere garantita ai consiglieri comunali, secondo me Bonato e Paralovo sarebbe legittimo ma io credo giusto e doveroso, doveroso per tutti, consentire che loro partecipino alla discussione.

Comunque, leggo la proposta di variante:

Considerato che è in corso la notifica dell'avviso di avviamento del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità, per la realizzazione delle opere in oggetto verso i proprietari delle aree interessate alla stessa.

Considerato altresì che il progetto finanziato in parte mediante il contributo regionale (art. 9 della Legge 30/12 ...

DONA' SIMONE – Consigliere Impegno per il bene comune:

Grazie.

Scusi un attimo Spinello ... posso chiedere un'informazione al Presidente?

Ma Presidente gli interventi ... mi spieghi un attimo almeno capisce anche l'aula cosa deve fare, ma noi l'intervento o i due interventi li dobbiamo fare sul testo della delibera di Consiglio?

Quindi non un intervento per ogni osservazione, perché stiamo votando una delibera di Consiglio che ha delle osservazioni, quindi se faccio un intervento e ho 20 minuti, lo faccio sul testo della delibera e in totale sulle osservazioni, non su ogni osservazione, perché se no facciamo la somma 20 minuti per ogni osservazione secondo me non è corretto così.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Allora, ognuno ha il suo tempo a disposizione e lo gestisce come crede, dopodiché ...

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Va bene, io la faccio molto ... Presidente non voglio disturbare ...

DONA' SIMONE – Consigliere Impegno per il bene comune:

Era una precisazione Spinello non una cosa contro di lei ...

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Scusate un attimo. Allora abbiamo detto che viene votata ogni singola osservazione, logico che se uno ha da dire qualcosa la può dire, insomma ha il suo tempo a disposizione e lo può dire.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Comunico già che convocherò una conferenza stampa domani mattina in cui renderò esplicito le cose che volevo assumere al Consiglio Comunale. Io dico solo una cosa, che non parteciperò al voto di questa proposta di variante perché è molto pericolosa, nel senso che si chiede la modifica del Piano degli Interventi che si dice è fondamentale per avere la dichiarazione di pubblica utilità, questa richiesta è stata fatta il 23 marzo 2022, noi andiamo a votarla adesso. La dichiarazione di pubblica utilità a quanto ne so, nel senso che non ho visto le carte, anche perché è abbastanza difficile vedere le carte. Dottoressa domani se ha un minuto vorrei parlare con lei di alcune questioni inerenti all'accesso agli atti, che ho difficoltà ad avere.

La dichiarazione di pubblica utilità avendo già assegnato i lavori, essendo già iniziati i lavori, dovrebbe essere stata acquisita. Da questo punto di vista Presidente, non so più a chi credere, nel senso se credere a lei che in una interrogazione in maniera abbastanza diciamo suggestiva ha risposto lei ad una mia interrogazione dicendo che non c'è necessità di variare il Piano degli Interventi. Se vuole le cito se mi dà un po' di tempo la risposta che ha dato lei, e invece la richiesta che fa Portieri dirigente dei Lavori Pubblici.

E quindi ma perché dico questo che è pericolosa questa cosa? Perché magari si trattasse di sanatoria, si dice, si fa una cosa ora per allora. Guardate che lo stesso dirigente, ma giustamente e legittimamente avverte che se non c'è diciamo l'approvazione, l'inglobamento di questa osservazione al Piano degli Interventi si perdono i finanziamenti di questa opera pubblica.

Quindi non voglio assumermi la responsabilità di essere chiamato a qualsivoglia "responsabilità" perché qualcuno ci ha detto *"io ho presentato la richiesta di osservazione in marzo, se il Consiglio Comunale non ha approvato non è colpa mia"*. Altro tipo di ragionamento, se è già stata dichiarata la pubblica utilità e il Presidente, nel senso che io credo al Presidente, ci ha detto che non c'è bisogno di variante del Piano degli Interventi protocollo n. ... Riscontro all'interrogazione mia che non c'è protocollo però si può rintracciare, il Presidente mi dice per iscritto:

In merito al punto 5, cioè vale a dire che io avevo detto e avevo chiesto: *"La pista da notizie in mio possesso in parte urbanisticamente difforme al Piano degli Interventi, il nuovo Piano Regolatore approvato solo qualche mese fa, una parte della pista si va a sovrapporre al famoso cavalcaferrovia fondamentale eccetera ..."*.

Il Presidente mi dice: *"In merito al punto 5 si precisa che la pista ciclabile sarà realizzata lungo le fasce di rispetto stradale della strada regionale 443, senza confliggere con le previsioni del PAT in cui è inserito il cavalcaferrovia all'interno del progetto complessivo della circonvallazione eccetera"*.

Quindi guardate che stiamo dentro un più o meno abbastanza ... io invece sono ancor più preoccupato di scelte che sono già state fatte, nel senso che è già stato approvato anche qui in maniera, non voglio offendere i tecnici per carità, abbastanza suggestiva, che io ho mai visto che una Giunta approvi contemporaneamente il progetto definitivo ed esecutivo dell'opera denominata eccetera ...

Un conto è il definitivo, deve intercorrere necessariamente un lasso di tempo entro i quali è legittimo che gli uffici, l'amministrazione, acquisiscano i pareri, e dopodiché, almeno così mamma mi ha insegnato, si approva il progetto esecutivo. E questa competenza io la individuo esclusivamente nel Consiglio Comunale, perché se si andava in Consiglio Comunale, come la bozza che ci aveva fatto vedere il Presidente, si poteva anche adottare il provvedimento, secondo me, in variante allo strumento urbanistico vigente. Invece si è voluto fare, non so perché è stato fatto così.

La questione, e io mi taccio perché riprenderò poi gli argomenti, non voglio tediare nessuno, qui si tratta di una questione abbastanza grave sapete, nel senso che si rischia di aver fatto delle cose per avere il finanziamento.

Allora, o qualcuno mi dice colpa tua, cioè il Consiglio Comunale perché non ho approvato in tempo questo provvedimento, oppure ho dichiarato delle cose che non sono conformi al vero, in questo caso

non io ma la Giunta eccetera, perché il dirigente stesso ci dice “*guardate che dovete includerlo nel Piano degli Interventi*”.

Questa è la somma dei motivi per cui, ripeto non voglio tediare nessuno, non voglio rovinare il clima, è evidente che renderò esplicitamente pubbliche e più articolate le posizioni in una conferenza stampa che non domani, ma dopodomani convocherò.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Se ci sono altre osservazioni sui 5 punti che abbiamo elencato prima, che avete già a disposizione.

Il punto n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Su questa non partecipo al voto, su tutte le altre, voto conformemente alla proposta della Giunta.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Spinello.

Bene, se non ci sono altri interventi direi di passare alla dichiarazione di voto.

Chi vuole fare una dichiarazione di voto?

Prego Baruffaldi.

BARUFFALDI PAOLO – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

Trovo che le osservazioni appena formulate dal Consigliere Spinello siano o presentino scenari abbastanza gravi; quindi, avrei avuto piacere che qualcuno avesse dato risposta a quanto insomma affermato.

A seguito appunto delle dichiarazioni formulate dal Consigliere Spinello anche noi come Gruppo Lega non parteciperemo al voto di questo punto all’Ordine del Giorno, perché insomma quanto detto ci ha lasciato sicuramente perplessi.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Baruffaldi.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Comunque, ovviamente ho la documentazione che quello che dico è ...

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Va bene.

Passiamo allora alla votazione per quello che riguarda il punto n. 1 ...

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Non partecipo al voto Presidente.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Non partecipa al voto.

Allora al punto n. 1 non partecipa al voto il Consigliere Cavallari, il Consigliere Baruffaldi, il Consigliere Beltrame, il Consigliere Spinello.

Chi è favorevole all’approvazione di questo punto n.1 alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell’osservazione n. 1 al punto 1 all’ordine del giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Chi è favorevole alzi la mano
Favorevoli? N. 7 voti favorevoli.
Visentini videoconferenza: N. 1 voto favorevole.
Beltrame videoconferenza: N. 1 voto favorevole.
Contrari? N. 1 voto contrario.
Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 9. Contrari 1. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Favorevoli 9. Contrari 1 (Furlanetto). Astenuti nessuno.

OSSERVAZIONE N. 2:

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Passiamo alla votazione per quello che riguarda il punto n. 2.
Chi è favorevole alzi la mano.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Proprio per rendere ... o lo dice il Presidente o lo dico io di cosa si tratta, perché non è possibile che la seduta è pubblica e il pubblico che ci ascolta non sappiamo 1, 2 cos'è sta roba. Perché se non viene chiarito questo neanche io partecipo alla votazione, perché mi pare veramente una cosa aberrante eh.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

I consiglieri hanno ricevuto tutta la documentazione che riguarda questi punti, l'avete ricevuta?

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Ma cosa vuol dire?

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

L'avete ricevuta sì? Voglio dire l'avete valutata insomma ...

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Ma vi rendete conto? Comunque, fate ... non chiediamo neanche il parere dei tecnici, non vogliamo coinvolgerli in nessun tipo di responsabilità o di cosa, però credo che il nome e cognome e che cosa si dice, e il parere con il quale si propone di accettare o respingere l'osservazione credo sia l'ABC della vita democratica di un Consiglio Comunale. Non dico altro perché proprio ...

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Allora, accolgo questa osservazione.

In ordine all'osservazione n. 2, e non dirò comunque il nome della persona, che è legata al presente provvedimento e ne fa parte integrante e sostanziale, si propone di non accogliere per il seguente motivo:

La richiesta si riferisce ad una modesta rettifica cartografica di un ambito ...

DONA' SIMONE – Consigliere Impegno per il bene comune:

Chiedo scusa Presidente del Consiglio, io queste cose qua le ho lette perché sono nel corpo della delibera; quindi, la proposta che andiamo a votare è stata letta ai cittadini.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Va bene adesso al ripetiamo una alla volta ...

DONA' SIMONE – Consigliere Impegno per il bene comune:

ABC D ...

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

La proposta n. 2: Si propone di non accogliere la proposta n. 2 in quanto la richiesta si riferisce: “*ad una modesta rettifica cartografica di un ambito oggetto di APP già approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 3 febbraio 2022*”.

Quindi si vota la proposta n. 2.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Non partecipo al voto.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'osservazione n. 2 al punto 1 all'ordine del giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 7 voti favorevoli.

Visentini videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Beltrame videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Contrari? N. 1 voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 9. Contrari 1. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 9. Contrari 1 (Furlanetto). Astenuti nessuno.

Non partecipano al voto Spinello, Cavallari, Beltrame Emanuela e Baruffaldi.

OSSERVAZIONE N. 3:

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Poi abbiamo l'osservazione n. 3 che è legata sempre al presente provvedimento, presentata dall'Architetto Davide Marangoni in qualità di titolare del Servizio Pianificazione Edilizia Provata (SUAP).

Si propone di accogliere l'osservazione n. 3 per il seguente motivo:

La richiesta si riferisce ad una modifica cartografica degli elaborati di Piano al fine di recepire le previsioni di un'opera pubblica.

Chi è favorevole alzi la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'osservazione n. 3 al punto 1 all'ordine del giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 7 voti favorevoli.

Visentini videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Beltrame videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Contrari? N. 1 voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 9. Contrari 1. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 9. Contrari 1 (Furlanetto). Astenuti nessuno.

Non partecipano al voto Spinello, Cavallari, Beltrame Emanuela e Baruffaldi.

OSSERVAZIONE N. 4:

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Poi abbiamo l'osservazione n. 4 sempre legata al presente provvedimento.

Si propone di non accogliere l'osservazione n. 4 per il seguente motivo:

La richiesta presentata solo da uno dei proprietari si riferisce all'eliminazione di un vincolo presente su un edificio di valore, ricadente all'interno di un Piano già approvato per il quale vale la disciplina dello stesso Piano. L'art. 64 della variante al Piano Interventi indica inoltre che per gli edifici di valore ambientale individuati dal PRG previgente dal PAT, vale la disciplina riportata all'art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione dei centri storici. Quindi si propone di non accogliere.

Chi vota favorevolmente al non accoglimento alzi la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'osservazione n. 4 al punto 1 all'ordine del giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 7 voti favorevoli.

Visentini videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Beltrame videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Contrari? N. 1 voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 9. Contrari 1. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 9. Contrari 1 (Furlanetto). Astenuti nessuno.

Non partecipano al voto Spinello, Cavallari, Beltrame Emanuela e Baruffaldi.

OSSERVAZIONE N. 5:

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Arriviamo al punto n. 5 presentato sempre da un privato.

Si propone di accogliere l'osservazione n. 5 per il seguente motivo:

La richiesta si riferisce ad un'istanza che precisa le modalità di intervento su ogni immobile che fa parte di un complesso identificato tra le corti agricole di rilevante valore ambientale, con riferimento a specifica schedatura allegata e contribuisce a migliorare la disciplina operativa del Piano degli Interventi.

Quindi chi vota favorevolmente all'osservazione n. 5 alzi la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'osservazione n. 5 al punto 1 all'ordine del giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 7 voti favorevoli.

Visentini videoconferenza: N. 1 voto favorevole.
Beltrame videoconferenza: N. 1 voto favorevole.
Contrari? Nessun voto contrario.
Astenuti? N. 1 astenuto.

Favorevoli 9. Contrari 0. Astenuti 1.

DONA' SIMONE – Consigliere Impegno per il bene comune:

Presidente quanti voti contrari su questa non l'ha detto.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 9. Contrari 0. Astenuti 1 (Furlanetto).

Non partecipano al voto i Consiglieri Cavallari, Baruffaldi, Beltrame Emanuela e Spinello.

Grazie.

Adesso siamo al termine della votazione sulle osservazioni, passiamo alla votazione finale del provvedimento in toto.

Chi approva il punto n. 1 alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 1 all'ordine del giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 7 voti favorevoli.

Visentini videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Beltrame videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Contrari? N. 1 voto contrario.

Astenuti? N. 1 astenuto.

Favorevoli 9. Contrari 0. Astenuti 1.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 9. Contrari 1 (Furlanetto). Non partecipano al voto i Consiglieri Spinello, Baruffaldi, Beltrame Emanuela e Cavallari. Grazie.

Per l'immediata esecutività chi è favorevole alzi la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata esecutività del punto 1 all'ordine del giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 7 voti favorevoli.

Visentini videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Beltrame videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Contrari? N. 1 voto contrario.

Astenuti? N. 1 astenuto.

Favorevoli 9. Contrari 0. Astenuti 1.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 9. Contrari 1 (Furlanetto). Astenuti nessuno, chi non partecipano al voto i Consiglieri Spinello, Baruffaldi, Beltrame Emanuela e Cavallari. Grazie.

PUNTO 2 O.D.G. – ESERCIZIO DELLA FACOLTA' DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 229 DELLA LEGGE 29.12.2022 N. 197, RELATIVA ALLA NON APPLICAZIONE DELLO STRALCIO PARZIALE DEI DEBITI ISCRITTI A RUOLO DI IMPORTO RESIDUO FINO A 1.000 EURO, GESTITI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n. 2 all'Ordine del Giorno:

DONA' SIMONE – Consigliere Impegno per il bene comune:

Presidente io ringrazierei gli ospiti della loro presenza di aver appunto ...

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Sì, abbiamo finito grazie.

Passiamo al punto n. 2 all'Ordine del Giorno: *“Esercizio della facoltà di cui all'art. 1, comma 229 della Legge 29.12.2022 n. 197, relativa alla non applicazione dello stralcio parziale dei debiti iscritti a ruolo di importo residuo fino a 1.000 euro, gestiti dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione”.*

Prego Vice Sindaco.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Buonasera a tutti.

Come ben sapete la Legge 197 del 29 dicembre 2022 relativa all'anno finanziario 2023 la Legge Bilancio, definisce una serie di misure e di definizioni agevolate di stralcio dei carichi iscritti a ruolo di ampia portata, soprattutto per l'amministrazione comunale sono importanti gli articoli 1, comma 227, 228 e 229. In particolar modo il comma 227 declina la misura dello stralcio in forma parziale relativamente ai debiti di importo residuo alla data di entrata in vigore della presente legge fino a 1.000 euro, comprensivo di capitale e interesse per ritardata iscrizione a ruolo sanzioni, risultante dai singoli carichi affidati dagli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. Dagli enti diversi appunto dalle amministrazioni statali e quindi cadiamo dentro noi. L'annullamento è automatico di cui al comma 222 opera limitatamente alle somme dovute alla medesima data a titolo di interesse per ritardata iscrizione a ruolo di sanzioni e di interessi di mora.

Per quanto riguarda invece il comma 228 è relativo sempre alle sanzioni amministrative, comprese quelle per la violazione del Codice della Strada, e quali disposizioni si applicano limitatamente agli interessi.

Inoltre, il comma 229 riconosce ai Comuni proprio la facoltà di neutralizzare l'applicazione dello stralcio con provvedimento da adottare entro il 31 gennaio 2023.

Beh, innanzitutto ringrazio i dipendenti dei settori sia per quanto riguarda il Finanziario sia per quanto riguarda l'Ufficio Tributi, perché a seguito delle verifiche congiunte appunto fra i vari uffici non vi sono somme relative ai carichi affidati dall'agente della riscossione dal 2000 al 2015, e pertanto oggetto dell'annullamento automatico.

La scelta di applicare o non applicare lo stralcio dei carichi relativi a sanzioni e interessi affidati all'Agenzia di Riscossione, non produce comunque effetti sugli equilibri di bilancio per l'anno 2023 per le entrate tributarie. Si ritenga comunque utile sottolineare che nel caso in contribuente decidesse di pagare l'introito rappresenterebbe una maggiore entrata per l'ente. Ribadisco però che gli effetti non vanno ad influire sugli equilibri del bilancio per l'anno 2023.

Perché non accettiamo questa rottamazione/stralcio diciamo così, soprattutto è per una equità fiscale, condoni, stralci o rottamazione delle cartelle riducono l'equità tra il contribuente che ricevuta la cartella di pagamento effettua il pagamento per intero, e il contribuente moroso che anche dopo vari anni dal termine ultimo di pagamento viene sgravato degli importi relativi a sanzioni ed interessi.

Come ho detto, appunto entro domani si deve appunto deliberare se si accetta oppure no. Noi in questo caso andiamo a chiedere appunto che ... non andiamo appunto ad accettare questa proposta, e

ribadisco come ho già detto prima che il contribuente potrà farlo in modo autonomo adoperandosi con la rottamazione quarta, presentando apposita istanza da presentare all'Agenzia delle Riscossione entro il 30 aprile 2023.

In data 25 gennaio 2023 sono stati acquisiti i pareri da parte dei Revisori dei Conti che sono risultati favorevoli, per cui con questa delibera questa sera si chiede al Consiglio Comunale di non applicare le disposizioni del comma 222 e conseguentemente quelle del comma 228 della Legge Bilancio 2023 relative appunto allo stralcio parziale dei debiti fino a 1.000 euro iscritti in carichi affidati agli agenti della riscossione fino al 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015.

Di appunto disporre che il presente provvedimento venga comunicato entro il 31 gennaio 2023 all'agente della riscossione con le modalità indicate dal medesimo e pubblicato nel sito Internet istituzionale del Comune, di darne notizia sul sito Internet istituzionale dell'ente e dell'approvazione del presente atto.

Di trasmettere la presente deliberazione regolamento esclusivo per via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale per la pubblicazione sul sito informatico.

E inoltre si chiede che la delibera venga dichiarata immediatamente eseguibile. Grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Vice Sindaco.

Prego con gli interventi.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Scusate, nella delibera vi è un refuso dove appunto si dice che il presente provvedimento di natura regolamentare è stato sottoposto all'esame ... nella delibera c'è scritto 2° Commissione, invece è la 3° Commissione. Grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Se c'è qualche intervento?

In questo caso il Comune non aderisce allo stralcio dei debiti.

Prego Baruffaldi.

BARUFFALDI PAOLO – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

Mi sembra di aver intuito che la motivazione per cui il Comune non aderisce ad una opportunità che il Governo italiano ha dato ai cittadini, sia il fatto dell'equità fiscale. Cioè nel senso di dire le tasse e le multe bisogna che le paghiamo tutti, se uno non le paga si deve pagare degli interessi sopra fino a che non va a estinguere il proprio debito e noi questi interessi li vogliamo perché giusto che sia così. Perché è giusto che sia così. Nessuno dice che è giusto non pagare le tasse o magari pagare le multe o quello che è insomma, e se uno non le paga è giusto che gli venga aumentata la sanzione, nessuno dice il contrario.

Però nella maggior parte dei casi su importi piccolini, perché non si parla di milioni di euro, cioè non stiamo parlando del grosso evasore che grazie a questa manovra si arricchisce, o grazie a questa manovra di evasione fiscale appunto ruba i soldi allo Stato ecco. Si parla di importi abbastanza piccoli, fino a 1.000 euro.

La maggior parte delle volte per i quali questi importi non vengono pagati è perché non è che non ci sia la volontà di non pagare, ma non si riesce a pagarli. C'è qualcuno che è in difficoltà e in quel momento lì preciso non riesce fisicamente a pagare questo importo, magari deve anche scegliere se pagare la multa o andare a fare la spesa, e io sono d'accordo con lui che è giusto che vada a fare la spesa perché se non riesce a mangiare è giusto che prima sostenga sé stesso e la propria famiglia e poi paghi quello che deve pagare.

E appunto in questo caso qua non riuscendo a pagare successivamente gli viene anche aumentata con gli interessi questa sanzione. Cosa succede nella maggior parte dei casi se non quasi forse

nell'unanimità dei casi? Che la multa non viene pagata né nell'importo e né negli interessi. E tante volte si spende di più, cioè l'amministrazione investe più soldi a andare ad agire contro questa persona per recuperare i propri crediti rispetto al credito stesso.

Poi se uno i soldi non li ha io posso anche agire contro di lui ma i soldi non li porto a casa; quindi, spendo anche dei soldi dal punto di vista legale o magari di società terze che appunto agiscono per conto dell'amministrazione per recuperare queste somme.

Allora cosa ha pensato il Governo? E non l'ha fatto per incentivare chi non paga le multe, ma l'ha fatto nell'interesse dell'amministrazione di dire *“guarda cittadino in questo caso qua non ti abbuono la sanzione”*, cioè non è che è un condono e io che o preso una multa non la pago più, *“però ti do la possibilità di pagare lo stesso e ti stralcio l'interesse, quindi ti stralcio quella somma in più che tu avresti dovuto pagare perché non hai pagato subito”*.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Scusi Baruffaldi, gli interessi sono solo per il Codice della Strada, per gli altri anche sanzione e interesse.

BARUFFALDI PAOLO – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

E ti do la possibilità di sistemare ... per il Codice della Strada, ma principalmente sono sulla parte del Codice della Strada, poi magari si potrebbe fare un'analisi in che percentuale abbiamo le varie somme, e comunque gli si dà la possibilità di regolarizzare la propria posizione.

Il Comune di Adria ha deciso o deciderà, adesso vedremo il voto della maggioranza, ma insomma penso che sia abbastanza chiaro quello che viene chiesto alla maggioranza, di non approvare questa cosa, ha libertà amministrativa.

Io penso che dare la possibilità a chi magari è in difficoltà, un aiuto a chi è in difficoltà, io non la vedo una cosa così eticamente immorale, non la vedo un condono di una costruzione sulla Valle dei Templi o un condono di milioni di euro di un evasore, io vedo la possibilità di aiutare la povera gente. Cioè questo è il senso a mio avviso della norma Statale, avete deciso di non approvarla. Bontà vostra, cioè nel senso ... e non voglio andare sicuramente a criticare, io non sono d'accordo, non sono assolutamente d'accordo, se c'è la possibilità di aiutare qualcuno nei limiti ovviamente di quello che si può fare io penso che sia sempre un diritto e un dovere dell'amministrazione di farlo. Se uno dice *“no, noi restiamo rigidi e inflessibili su tutto”*, sappiate che qualcuno verrà a sapere di questa opportunità e vedrà che appunto voi gliela avete negata. Tutto qua.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Vuol rispondere subito? Prego Vice Sindaco.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Beh, se anche noi non li allegiamo la persona può farlo in modo autonomo ho detto, lo può fare entro il 30 di aprile 2023, va all'Agenzia delle Entrate e può farlo direttamente.

Proprio per rispetto di chi ha pagato nei termini e di chi ha anche pagato con una cartella esattoriale facendo anche dei sacrifici, magari ha chiesto la rateizzazione. Quindi anche per rispetto di quelle persone lì.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Prego Spinello.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Il mio orientamento l'ho già detto in Commissione ed è essenzialmente di natura politica non di natura moralistica, anche rispetto al taglio che dà e che ha dato il Vice Sindaco Moda, nel senso che siamo in una situazione di un certo tipo, ci sono evasori seriali ma ci sono evasori per necessità eccetera.

lo voglio ... la sottolineatura politica nasce da due tipi di aspetti, che contrariamente a quanto è avvenuto fino adesso i Comuni nella stragrande maggioranza, centrodestra e centrosinistra, si sono sempre espressi favorevolmente per le rottamazioni dello Stato. Nel senso che accettavano questo tipo di impostazione che dà il Vice Sindaco Moda, per quanto riguarda il Comune di Adria è diverso nel senso che è una scelta di tipo, non dico per farmi capire moralistico eccetera.

La cosa che invece io voglio sottolineare è che mentre i precedenti Governi, Draghi, Conte 1 e Conte 2, hanno fatto sì dei provvedimenti di rottamazione, ma li hanno fatti in capo a responsabilità loro, mentre questa volta il Governo secondo me, sono convinto che fa un giochino sporco, nel senso che dice *“fatte la rottamazione se volete avere più soldi”* è il gioco un po' del ricatto. Però il Governo ha dimostrato la sua doppiezza, nel senso che forte delle pressioni, immaginate che ha vinto le lezioni proprio in virtù e in nome di ipotetici condoni eccetera, indulti, amnistie, e quindi ha lasciato la scappatoia dell' Agenzia delle Entrate.

Da questo punto di vista diciamo io accetto la proposta del Vice Sindaco Moda, nel senso che questa volta non è in solitudine perché moltissimi Comuni, anche del centrodestra, hanno respinto questa proposta governativa, e anche nei Comuni dove ci sia il gioco delle opposizioni tante volte anche opposizioni di centrodestra votano contro la proposta di rottamazioni. Quindi la mia non è una scelta *“strumentale”*, nel senso perché dite una volta cosa voi io devo dire l'opposto, però con motivazioni leggermente diverse ma voglio denunciare l'atteggiamento secondo me, non mentale di fatto che a questo Governo, che è diverso da quello che avevano i Governi precedenti di un'attenzione verso gli enti locali.

Devo anche dire a malincuore che questa attenzione non è stata sfruttata consapevolmente fino in fondo dai Comuni, perché i Comuni in questi anni hanno avuto molte e molte risorse in più rispetto agli anni precedenti, e lo abbiamo dimostrato anche noi, in varie situazioni non sono riusciti ad utilizzare tutte le risorse disponibili, ma anche, comunque un ragionamento che poi riprenderò, anche i provvedimenti di finanziamento delle opere pubbliche e un ragionamento complessivo che riguarda il nostro paese, noi a differenza degli altri paesi oppure anche delle regioni più avanzate, siamo stati costretti a finanziarci dei progetti che non rientrano tra le priorità effettive, cosa che invece quindi il gap tra il nostro paese e l'Europa è proprio qui. Mentre il PNRR e quindi anche questi provvedimenti sono stati utilizzati per diciamo un elevamento della realtà delle situazioni eccetera, noi purtroppo teniamo ancora il freno.

Credo e concludo su questo, proprio su cui io sono convinto che sempre più ci sia necessità di una riforma degli enti locali, riforma degli enti locali che proprio anche l'esperienza di questi ultimi 5 anni in Consiglio Comunale mi hanno convinto che i Comuni devono avere degli orientamenti comuni, non è possibile, cioè devono avere comportamenti omogenei. Quindi la valorizzazione dell'autonomia tante volte, e la valorizzazione delle scelte locali, cozza con l'interesse complessivo dello Stato e tante volte non vi è l'ottimizzazione delle risorse, come specialmente in questo momento bisognerebbe avere, e si permette ... ancora una volta lo vediamo in questo Consiglio Comunale, alla fine siano i rappresentanti dei cittadini più diretti che si dividono in Guelfi e Ghibellini in una storia poi alla fine che non ha mai fine.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Prego Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Posso giusto per capire di che cifra stiamo parlando anche in termini di percentuale rispetto alle contravvenzioni elevate? E quante poi ne portiamo a stralcio ogni anno? Quante ne abbiamo a bilancio che difficilmente incasseremo?

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Quelle lì eventualmente Cavallari gliel'ho dico la prossima volta, le faccio però ... se non venisse approvata questa delibera cosa andremo a perdere. Andremo a perdere per somme relative ai tributi 30.000 euro, perché praticamente con tutte le altre rottamazioni è veramente basso.

Mentre per quanto riguardano le violazioni del Codice della Strada la cifra ammonta a 233.000 euro. Sono tutti quanti soldi, erano residui attivi che negli anni sono stati annullati, perché il periodo va dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, ma non è di competenza ...

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Però io avevo chiesto in un anno ... a prescindere da questo, quanti sono gli insoluti stradali che si perdono, mi pare di ricordare una cifra importante.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Come Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità se non ricordo male nel 2022 abbiamo superato i 600.000 euro, 6/700.000 euro.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Ecco, io non voglio colpevolizzare nessuno, perché sappiamo che è una problematica degli incassi delle contravvenzioni stradali che esiste, e ha fatto bene Spinello a fare il ragionamento che fa perché poi calano l'asso, e sembrano che la problematica venga in mano a noi di decidere se queste multe vogliamo stralciarle o no.

Però fatemi fare un ragionamento, ed è il motivo della domanda che avevo fatto.

Escono una serie di contravvenzioni, una parte sono inesigibili, 600.000 vanno a fondo bloccando in qualche modo immagino il Fondo Rischio e il resto dell'attività dei Comuni, tra un po' li porteremo a stralcio immagino perché non si potrà tenerli in eterno in un fondo e li stralceremo, e di fatto ecco là il condono che arriva di fatto.

Cioè, a me quello che dispiace di questa operazione, poi io di fondo sono contro i condoni qui non sarei certo favorevole, e anche questo se non ci fosse una logica di efficientamento della macchina, è che poi in questo paese si finisce per fare i condoni di fatto. Chi decide di non pagare non paga, questo è il problema, perché non è che ci hanno detto vi diamo nelle mani un altro strumento per rendere più efficace il meccanismo, chi decide ... probabilmente cadrà in mezzo anche qualcuno che ha delle difficoltà economiche e magari riuscire a distinguere questi e dargli una mano, perché sarebbe l'obiettivo principale. Il problema è che lì in mezzo ci saranno proprietari di macchine che avranno 20, 30, 40 macchine intestate, qualcuno che non paga nulla tanto risulta essere nullatenente, e quello che non sopporto più ma credo anche tutti voi, è proprio questo concetto di impunità che ha poi chi decide poi di non pagare perché le leggi contabili fan sì che ad un certo punto arriva non il condono di questa sera, ma arriva il condono in fatto che non lo stralcio, perché tanto sono ... (*incomprensibile*).

Questo è il punto che mi fa male, perché stasera noi votiamo in qualche modo su un principio, la rinuncia a quello che sarebbe, come diceva prima Baruffaldi, forse converrebbe a questo punto incassare quel che c'è da incassare per una pura utilità, però sul principio del condono ci blocchiamo ma in realtà poi il sistema ci porta a farlo lo stesso.

Questo io credo che sia un punto su cui dovremmo riflettere, e dovremo massimalizzare al massimo il sistema di recupero, per dare meno l'impressione a quei cittadini che si prendono la briga di andare a pagare cose per tempo, di avere meno l'impressione di avere un minimo di rispetto, perché comunque dire di no al condono questa sera e rimanere impantanati su centinaia di migliaia di euro che di fatto non trovano poi nessun sfogo se non quello di finire in un capitolo che poi vanno a finire nel dimenticatoio totale, è un dare ragione a chi ha deciso che in questo paese è meglio non pagare.

Io credo che su questo il passo ulteriore che dobbiamo fare è va bene dire di no al condono ma anche efficientare al massimo il sistema di recupero.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Cavallari.

Prego Mazzucato.

MAZZUCATO SARA – Consigliere Siamo Adria:

Io invece credo che l'eventuale stralcio sarebbe un'operazione poco equa nei confronti di chi ha fatto dei sacrifici per pagare le varie multe, le varie sanzioni. Riporto la definizione di quello che è il senso civico: *"Il senso civico è l'insieme di comportamenti e atteggiamenti che attengono al rispetto degli altri e delle regole di vita in una comunità"*.

Questa è la definizione di senso civico ed è anche l'inizio della dichiarazione di voto del mio capogruppo consiliare in provincia il Sindaco Giovanni Rossi, che a nome del suo Gruppo Consiliare ha espresso un secco no al condono sulle multe previste da questa Finanziaria. Perché non si può far credere che rispettare le regole o meno abbia lo stesso valore etico, non è ammissibile.

Poi Consigliere Baruffaldi lo so che a lei non piace che io parli per proverbi, però qua me l'ha servita così *"paese che vai Lega che trovi"*. Perché è molto strano che in provincia dove stiamo amministrando con i suoi di componenti, il suo partito, ci sia una determinata visione, e invece ad Adria ci sia una visione diversa. E a mio avviso è un po' come il Giano Bifronte, non so se ha presente la divinità di età romana, quel Dio che guardava da una parte verso il futuro e da una parte verso il passato. Ecco, in politica secondo me è un'eccezione che non è proprio positiva, sta a significare che voi prendete posizioni in base a quello che vi conviene e non in base a quello che conviene alla gente. E per me questo non è fare politica.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Mazzucato.

Prego Furlanetto.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere Fratelli d'Italia:

Siccome io di sicuro non prendo posizione sulla base di ciò che vi conviene, se dovessimo parlare di senso civico come dice il Consigliere Mazzucato bene dovremmo andare un po' a monte e discutere realmente che cosa sia il senso civico. Se il senso civico sia pagare le sanzioni, anche quelle ingiuste e qua discutiamone, perché visto che la maggior parte delle sanzioni riguarda delle sanzioni del Codice della Strada io ho sempre sostenuto che alcune sanzioni, soprattutto quelle derivanti da l'uso massiccio di Velox che questo Comune ha voluto nel tempo andare a inserire.

Per me non costituisca senso civico, significa semplicemente dover necessariamente sottostare a quella che è stata la volontà politica portata avanti negli anni, anche dal Governo di centrodestra sia ben chiaro, e di fronte al quale mi sono sempre opposta perché sono sempre stata contraria all'uso fatto da parte delle amministrazioni per tartassare costantemente gli automobilisti cittadini, e quindi io non considero sia senso civico questo.

Perché il senso civico non c'è a monte, ritengo che non ci sia senso civico nell'andare ad installare delle apparecchiature per andare a tartassare i cittadini con delle sanzioni ingiuste ...

Voce fuori microfono

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere Fratelli d'Italia:

Assolutamente, meglio la prevenzione fatta in maniera diversa Consigliere Mazzucato, non reputo di sicuro che possa essere considerato senso civico come lei definisce, l'andare a inserire autovelox in ogni angolo della strada. Questo per me non è senso civico.

Tanto premesso quindi condivido pienamente anche il ragionamento fatto dal Consigliere Spinello, in molti casi ultimamente ci troviamo d'accordo, mi dispiace dirlo perché poi so che qualcuno potrebbe su questo fare delle illazioni anzi già le fanno quindi ... sul fatto se sia più di destra Spinello o più di sinistra ultimamente la Furlanetto, ma in ogni caso volevo riallacciarmi a quanto è stato detto dal Consigliere Spinello perché condivido pienamente quelle che sono state le sue osservazioni.

Ahimè questo Governo avrebbe sì dovuto, qualora fosse stato pienamente convinto della necessità di fare una pace fiscale, decidere di farla, anziché andare a dare questa responsabilità unicamente ai Comuni, agli enti locali. Motivo per cui tanti Comuni di centrodestra, su questo effettivamente il Consigliere Mazzucato ha fatto benissimo a sollevare l'incoerenza di determinati movimenti, che non può

essere di sicuro imputata al Consigliere Baruffaldi ma semmai a quelli che diversamente hanno deciso in altri Consigli Comunali, il fatto che spetta poi ai Consigli Comunali decidere se approvare o meno queste norme.

Io trovo questo sia di sicuro una mancanza di coraggio da parte di questo Governo, che da una parte decide di portare avanti determinati provvedimenti e dall'altra parte invece non ha il coraggio di farlo fino in fondo, e decide di dare la responsabilità ai Comuni. Perfettamente comprensibile quindi anche la scelta di alcuni Comuni, e anche comprensibile la scelta di questa Giunta sia ben chiaro, io sono di tutt'altro avviso, io sono assolutamente ... ero a favore di questo condono, di questa pace fiscale, ma è comprensibile anche che alcuni Comuni scelgano invece delle strade diverse. Il problema è, ripeto condivido quella che è stata l'osservazione di Spinello, il fatto che non c'è stata da parte del Governo la scelta chiara e precisa nel decidere di imporre questa scelta invece di lasciarla poi agli enti locali che sappiamo benissimo insomma hanno poi una serie di problemi legati a bilancio, alla necessità di far cassa e altro.

Quindi comprensibile la scelta, ma di sicuro da parte mia mi vede assolutamente dalla parte opposta, io ritengo che soprattutto per il periodo che stiamo attraversando, che abbiamo attraversato negli ultimi tre anni, probabilmente questo era un momento storico che richiedeva una maggiore attenzione verso questo tema. E se quindi posso essere, posso comprendere le ragioni che vi portano a questa decisione, ritengo che il momento storico che stiamo attraversando avrebbe di sicuro ... avrebbe avuto la necessità di una maggiore riflessione e di maggiore comprensione verso quelle che sono le difficoltà che tanti stanno vivendo.

Che quindi insomma non è di sicuro una scelta di comodo per tanti, non è una questione di mancanza di rispetto nei confronti di quelli che hanno pagato, non è mancanza di senso civico a mio avviso, tante volte è mancanza anche di disponibilità, cose che sulle quali questo Comune tante volte ha dimostrato insomma di non voler sentir ragione.

Negli aiuti alle imprese, famiglie, cittadini eccetera abbiamo visto insomma che non sono stati mai realmente tenuti in considerazione, e volevo dire che non sono stati tenuti in considerazione non perché non ce ne fossero all'interno delle casse del Comune ma perché sono state fatte delle scelte politiche diverse. Ora io non vorrei star qui a dilungarmi su quelle che sono state le scelte politiche che hanno portato a spendere soldi su soldi, su soldi per concertini anche per un pubblico decisamente modesto ...

DONA' SIMONE – Consigliere Impegno per il bene comune:

Mozione d'ordine, Presidente ma questo è l'Ordine del Giorno scusi ...

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere Fratelli d'Italia:

Sì, è l'Ordine del Giorno, come vengono spesi ...

DONA' SIMONE – Consigliere Impegno per il bene comune:

I concertini all'Ordine del Giorno Furlanetto ...

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere Fratelli d'Italia:

Ma mi faccia finire l'intervento ...

DONA' SIMONE – Consigliere Impegno per il bene comune:

Stiamo parlando delle cartelle esattoriali ...

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere Fratelli d'Italia:

Mi faccia finire ogni tanto un intervento ...

DONA' SIMONE – Consigliere Impegno per il bene comune:

Sì, ma se sta nell'O.d.g. se no se parla di concertini ...

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere Fratelli d'Italia:

Lei ancora non ha capito quale sia l'O.d.g. pensi un po', lei non ha capito qual è l'O.d.g.

DONA' SIMONE – Consigliere Impegno per il bene comune:

L'ho capito prima di lei perché sono entrato in Consiglio prima di lei ...

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Non fatte battibecco per favore.

DONA' SIMONE – Consigliere Impegno per il bene comune:

E non in ritardo come fa sempre lei.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Ho capito la mozione d'ordine, lei resti nel tema. Prego.

Ho capito Baruffaldi, un po' di rispetto per piacere, ok Baruffaldi un po' di rispetto.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere Fratelli d'Italia:

Se Donà non si fa sentire stiamo male.

Detto questo ... mi riferisco a questo perché tutto sommato le somme che abbiamo sentito, anche alla luce di quella che è stata l'osservazione attenta da parte del Consigliere Cavallari, sì è una cifra importante, però ricordiamo che questo Comune ne ha speso fior fiore di quattrini per delle cose che effettivamente tanto i portanti non erano. Eh, sì mi riferisco ancora una volta ad alcuni concertini fatti da questa Giunta e da questa amministrazione, che di sicuro non è un evadere dall'Ordine del Giorno, perché all'interno di quelle che sono le considerazioni politiche che fa un consigliere ci sta di sicuro di andare a sottolineare le scelte amministrative in merito allo sperpero anche di denaro pubblico.

Quindi ovviamente il mio voto per le motivazioni che ho esposto finora, non potrà che essere ovviamente sfavorevole, e mi spiace anzi che non ci sia la volontà da parte di questa amministrazione, che è perfettamente comunque coerente con quanto successo in questi 4 anni, perché su questa vedo grande coerenza da parte di questa amministrazione perché così come non ha aiutato sino ad oggi imprese, cittadini, famiglie eccetera, continua coerentemente con quella che è stata la politica portata avanti fino ad oggi, quindi quantomeno bisogna darvi il merito e la medaglia per la coerenza nel non voler mai aiutare la gente, coerentemente continuate su questa strada. Quindi mi sembra che tutto sia in linea con quanto è stata la politica Barbierato di questa Giunta negli ultimi 4 anni.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Beltrame Emanuela.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

Allora, multe non pagate, senso civico, *“abbiamo preso questa decisione perché vogliamo essere coerenti con quelle persone che hanno pagato e con i cattivi che non l'hanno fatto”*.

Allora effettivamente quando arrivano delle sanzioni ci sono persone che prendono la sanzione, pretendono la cartella e la mettono in un cassetto e buonanotte al secchio. Ma dobbiamo dare atto che ci sono anche persone che purtroppo la sanzione non la possono pagare, e come bene dice il Consigliere Baruffaldi devono fare una scelta *“vado a fare la spesa o pago a multa?”*. Giustamente vado a fare la spesa.

Va beh detto questo, quindi senso civico io credo vada applicato limitatamente con una categoria di soggetti che non pagano sanzioni o che altro, così de plano perché, perché, perché ... torniamo alla proposta che fate di delibera, e lì vorrei alcuni chiarimenti da parte del Vice Sindaco per quanto riguarda dunque ... le pagine non sono numerate, guardi la facciata uno, due e tre, alla quarta facciata Vice Sindaco.

Allora, la questione che mi pongo, perché voi dite “non aderiamo a quella che è questa forma di definizione di togliere di mezzo quelle che possono essere possibili sanzioni, gli interessi”. Resta il capitale, quindi se proprio vogliamo dirla resta il capitale; quindi, avrete disponibilità dove ci sono i presupposti per potere andare a recuperare il vostro credito. E lo dite espressamente, lo fate per evitare, prevenire, potenziali effetti negativi sulle entrate comunali, quando in realtà prima lei ha detto lo facciamo per una questione di equità. Ma va beh.

Il mio problema è un altro, e qui vorrei se possibile un chiarimento da parte sua, cioè che cosa accadrà nel momento in cui il Comune andrà in esecuzione per il recupero del proprio credito, perché voi dite *“ritenuto di disapplicare la procedura automatica disciplinata dai sopra descritti commi, 227, 228, art. 1 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197, avvalendosi della facoltà prevista dal comma 229 della medesima norma, al fine di prevenire i potenziali effetti negativi sulle entrate comunali, al contempo non compromette l'efficacia della riscossione coattiva”*. Quindi non arriva il pagamento, vi rivolgete a chi di competenza e date inizio alla procedura esecutiva, andrà a buon fine? Non ci andrà? Beh, se non ci andrà andrete ad aggiungere spese alle spese.

E qui sorge però il dubbio, fermo restando che il contribuente potrà comunque richiedere la definizione agevolata in modo autonomo ai sensi del sopracitato comma 231. Allora mi pongo una questione, ma se l'esecuzione fosse iniziata e delle more il contribuente ha fatto istanza per la definizione agevolata, che cosa potrà accadere? Che cosa farete?

MODA WILMA – Vice Sindaco:

L'abbiamo detto, non aderendo a questo il cittadino può autonomamente, entro il 30 di aprile, fare la rottamazione.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

Perfetto! E voi se avete già iniziato l'escussione coattiva?

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Viene annullata. La riscossione, i crediti che abbiamo noi sono già passati all'Agenzia delle Riscossioni.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

Certo, sono già iscritte a ruolo. E questo che voglio dire, cioè è se posso dire è di un contraddittorio che ... cioè voi quindi andrete ad attivare una riscossione con un aggravio di spesa e con esborso di spesa ...

MODA WILMA – Vice Sindaco:

No, sono già presenti là. Allora, i crediti che sono presenti all'Agenzia delle Entrate si riferiscono, ripeto ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

Al periodo storico, ce l'ha già detto.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Però non è il periodo storico 2000 – 2015, sono 2000/2015 ma sono stati quegli anni in cui il Comune ha passato tutto all'Agenzia delle Entrate, per cui ci possono essere crediti massimo fino al 2010 in tempo periodo di imposta, che noi a bilancio li abbiamo già tolti, e l'ho detto prima che eventualmente tutto ... se c'è qualcuno che pagherà sarà tutto un bene per il Comune, un bene per il bilancio del Comune, e questo ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

Certo, che andrà a chiedere con la riduzione degli interessi, delle sanzioni e vi tornerà il capitale, quindi la stessa cosa che potrebbe fare un cittadino se voi ...

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Che lo può fare entro il 30 di aprile.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

E se comunque voi non aveste adottato questa posizione, forse qualche cittadino potrebbe tranquillamente aderire e magari pagare.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Appunto, e può farlo autonomamente entro il 30 di aprile, gliel'ho detto prima, e pagando anche a rate tra l'altro, si può pagare anche a rate.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

Certo, però privato degli interessi e privato delle sanzioni che sono le stesse cose che avrebbe potuto fare il cittadino se e qualora voi vi foste dimostrati disponibili ad aderire a quelle che sono le direttive governative oggi.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Esatto, ma noi non aderiamo.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

Ma voi non aderite. Grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Prego Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Buonasera di nuovo a tutti.

Mi dispiace fare l'intervento che sto per fare Presidente, però forse quando si trattano alcuni punti bisognerebbe un po' confinare diciamo la discussione all'interno del contenuto del punto all'Ordine del Giorno, altrimenti diventa un tema politico all'interno del quale possiamo affrontare qualunque altro argomento, come è stato fatto precedentemente. Ed è ovvio che di fronte ad alcune considerazioni che io ritengo inesatte ora sono costretto a rispondere politicamente.

Allora, parto a dire che sono d'accordo con quanto ha affermato il Consigliere Mazzucato a livello appunto del contenuto della discussione all'Ordine del Giorno, quindi non vado a ripetermi ulteriormente, a ripetere quanto ha già detto perché direi grossomodo le stesse cose esprimendo gli stessi concetti. Dico che le sanzioni, la sanzione è uno strumento che abbiamo per far rispettare le regole, e se ci fosse una connessione diretta con la realtà, se parlaste effettivamente con le persone come dite di fare, vi rendereste conto che una delle cose che chiedono le persone sono sempre più controlli, e il modo per controllare è anche, purtroppo, attraverso lo strumento della sanzione. Far perdere forza a questo strumento significa privarsi di uno strumento che consente di far rispettare le regole, sto dicendo una banalità però il dato di fatto è questo, e se non lo capite mi dispiace.

Dopo per amore di verità sono costretto a fare questa ulteriore affermazione, allora mi risulta Consigliere Furlanetto che lei nel maggio del 2017 facesse parte della Giunta Bobo ...

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Benissimo. Allora sappia, forse se l'è dimenticato, che due dei tre Velox che sono stati installati in questi 5 anni, sono stati ...

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere Fratelli d’Italia:

L’ho detto prima, non c’è bisogno che lo dica, ma ha ascoltato quello che ho detto ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Certo che ho ascoltato ...

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere Fratelli d’Italia:

E ha ascoltato quel che ho detto ...

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Per favore lasci parlare ...

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere Fratelli d’Italia:

Certo che Presidente la modalità dell’interagire in questo modo ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Lei è una gran maleducata perché non l’ho mica interrotta.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Lasci parlare ...

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere Fratelli d’Italia:

Poi per fatto personale le posso rispondere. Prego ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Allora, lei l’avrà pur detto ma se noi siamo campioni di coerenza lei è campionessa di incoerenza questo io volevo dire, perché lei ha detto le cose ... adesso cosa fa scappa? Sto parlando, sto rivolgendomi a lei e scappa da qua? Ha paura probabilmente di quello che sto dicendo ...

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere Fratelli d’Italia:

Sono qua, sono qua, non scappo sono qua.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Tra l’altro la scelta di questa amministrazione a differenza della loro amministrazione, è stata quella di spendere anche soldi per illuminare i Velox, quindi per non diciamo mettere come voi accusavate noi, ma quando in realtà li avevate deliberati voi le mani in tasca ai cittadini, perché i nostri cittadini lo vedono il Velox, sanno che è lì; quindi, vedendolo hanno modo di rallentare e così facciamo prevenzione.

I nostri Velox sono quelli più illuminati della provincia e questo sfido chiunque a dire il contrario, come sfido chiunque ... perché io sono abituato a parlare con i numeri alla mano, questa sera non li ho però li fornirò. Allora, quando viene detto che il record delle sanzioni è stato fatto da questa amministrazione non è vero! Non è vero, l’altra volta avevate chiesto di differenziare le sanzioni da quelle incassate da quelle come dire accertate, ho i dati, ve li farò vedere, che non è diciamo come molto spesso si è cercato di far passare e anche alcuni dati non sono coerenti con quelli che qualcuno ha divulgato ecco.

Quindi io vi voglio dire soltanto questo perché quanto ho sentito prima conteneva delle inesattezze. Per adesso mi fermo ... e altra cosa inesatta, quando si dice che il Comune non ha mai aiutato i cittadini, altra cosa sbagliata, e quindi chiedo cortesemente al Vice Sindaco Moda, visto che ha seguito direttamente questi aspetti, di ricordare ai consiglieri che evidentemente hanno scordato questi punti quali sono stati gli aiuti diretti e indiretti che il Comune ha messo a disposizione dei cittadini in questi 5 anni, e sfido i consiglieri di minoranza che contestano questo, a trovarmi altri Comuni che hanno messo in campo le stesse forze in questo periodo storico complesso e difficile per tutti.

Quindi Vice Sindaco Moda ecco se può fare questo esercizio diciamo alla memoria per le conoscenze di tutti noi le sarei grato. Grazie.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere Fratelli d'Italia:

Presidente per fatto personale ...

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Per fatto personale di cosa?

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Dov'è il fatto personale?

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Lei ha un altro intervento da fare e può farlo.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere Fratelli d'Italia:

Lo devo fare dopo?

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Come vuole.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere Fratelli d'Italia:

Sottolineo solo una cosa e dopo faccio l'intervento.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

No, fa l'intervento adesso.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere Fratelli d'Italia:

Allora attendo l'intervento, attendo, vorrei sottolineare però gli interventi che fa Donà relativamente all'attenersi agli Ordini del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Adesso state calmi.

Allora, stiamo scivolando naturalmente fuori e andando in questioni politiche, va bene in cui ognuno cercherà di far fare brutta figura all'altro, allora queste cose non sono corrette perché il tema di questa sera è, è giusto o non è giusto che il Comune prenda questa posizione?

Vorrei solo ricordare il discorso, che è già stabilita dallo Stato la possibilità di aderire o non aderire, e il fatto delle multe di autovelox e multe stradali eccetera. Vorrei solo ricordare una piccola cosa per quello che riguarda le multe, 5 ragazzi in 500 che sono morti contro un palo ecco ... va bene; quindi, ricordiamo solo queste cose qua perché sono queste le cose che fanno male, molto male.

Quindi se ci sono degli autovelox, che oltretutto sono diffusi in tutta Italia non credo che sia solo Adria va bene, e non credo che si possano accusare loro di essere uno strumento di vessazione contro i cittadini ecco, è una posizione mia.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere Fratelli d'Italia:

Presidente posso fare il secondo intervento? Tanto non ho tanto da dire.

Allora, relativamente ... mi sono permessa di sottolineare la disparità di trattamento tra i consiglieri di minoranza e quelli di maggioranza per un motivo, perché sarei anche stufa che se faccio delle considerazioni politiche di venire ripresa dal grilletto che da sotto non ha altro da dire che mozione d'ordine quando non c'è.

Questo perché? Ben vengano le considerazioni politiche di Bonato ci mancherebbe, ma non ho sentito Donà venir fuori con la mozione d'ordine, allora delle due l'una, o sono consentite sempre divagazioni politiche, e per quanto mi riguarda sia ben chiaro devono esserlo, perché le considerazioni politiche ... siamo in un Consiglio Comunale dove si fa politica e non si vede perché non dovrebbero esserci. Quindi non sto contestando sia ben chiaro l'intervento di Bonato, ma gli interventi estemporanei fatti da qualcun altro a fianco.

Tanto premesso ho ricordato io stessa di aver partecipato, aver fatto parte di una Giunta di centrodestra che ha inserito gli autovelox, e ve l'ho anche detto pubblicamente che io ero contraria, ma l'ho detto anche all'epoca. E la mia contrarietà come assessore durante quella Giunta e quell'esperienza non si sono limitate a quello. Quindi fa ridere il suo intervento, perché tutti quanti hanno visto esattamente quelle che sono state le mie contestazioni allora, se mai il problema siete voi che su tutto siete d'accordo. All'interno di una giunta di centrodestra invece qualcuno che ogni tanto alzava il dito e diceva "a me le cose non vanno sempre bene" c'era, lo faceste anche voi qualche volta probabilmente, viste le cappelle che puntualmente fate magari sarebbe anche un dono del signore vedervi ogni tanto dire qualcosa di diverso, ma cosa che non capita.

Detto questo, e questa era a risposta alle considerazioni poco logiche di Bonato, volevo rispondere al Presidente. Presidente sinceramente non è che l'autovelox che abbiamo possa fermare gli incidenti, e sinceramente è stato veramente brutto il suo intervento all'andare a fare una considerazione di un incidente stradale che capita tutti i giorni ahimè, e che vorrei ricordare non si ferma con gli autovelox fissi, perché non mi pare che gli autovelox fissi abbiano realmente impedito determinati incidenti. Probabilmente la sicurezza sulle strade si potrebbe fare ad esempio facendo manutenzione alle strade. Ad esempio, uno dei motivi per cui sono contraria alla repressione costante e continua che viene fatta, non reputo che quegli autovelox siano fatti realmente per garantire la sicurezza stradale, e reputi che siano fatti solo ed esclusivamente per fare cassa, perché la sicurezza stradale è tutt'altra. E trovo veramente poco, veramente sconveniente l'andare a sollevare quindi una notizia di cronaca così tragica, così brutta, così dolorosa, per giustificare gli autovelox. Io lo trovo realmente di cattivo gusto il suo intervento Presidente.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Prego Vice Sindaco.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Sì per rispondere al Consigliere Bonato, allora 2021-2022 abbiamo dato sia a famiglie e imprese il 100% della TARI, abbiamo dato alle attività ... abbiamo fatto un bando da 100.000 euro, un secondo bando da 150.000 euro, abbiamo dato il 100% per quanto riguarda l'occupazione al suolo pubblico per pubblici esercizi e mercati, ed inoltre anche nel 2022 abbiamo dato circa 15.000 euro dei nostri compensi alle famiglie per il pagamento delle bollette. Tanto perché non abbiamo mai dato un centesimo alle famiglie e le attività Adriesi.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Se ci sono altri interventi?

Prego Baruffaldi.

BARUFFALDI PAOLO – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

Allora, innanzitutto un po' di precisazioni. La prima al Consigliere Mazzucato.

Le sembrerà impossibile Consigliere Mazzucato ma io prima di fare un intervento non chiamo o messaggio a nessuno, tantomeno chi si siede in Consiglio Provinciale, sembra una roba strana a lei che magari siete un pochettino più abituati ad avere insomma indicazioni eccetera, con me no.

Quindi se il suo collega che non mi ricordo neanche più chi ha detto ha votato in altra maniera, buon per lui, io ho la mia idea e porto avanti la mia.

Mi fa un pochettino più specie il fatto che voi non siate particolarmente coerenti voi stessi, perché da una parte il Vice Sindaco mi dice che non c'è assolutamente nessun problema di bilancio ad approvare questa cosa, ma nella delibera la stessa Vice Sindaco scrive: *"al fine di prevenire i potenziali effetti negativi sulle entrate comunali e al contempo non compromettere l'efficacia della riscossione coattiva eccetera"*. Quindi o non abbiamo problemi oppure al fine di prevenire possibili effetti negativi. Se non ci sono problemi stracciatela questa cosa qua dalla delibera per piacere.

Mi sembra un po' ... poi una giusta precisazione l'illuminazione di autovelox è avvenuta a seguito di una mozione che abbiamo presentato il Gruppo Lega, inizialmente gli autovelox non erano illuminati, abbiamo sollecitato l'amministrazione affinché venissero illuminati, abbiamo presentato una mozione ...

Voce fuori microfono

BARUFFALDI PAOLO – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

Come non è vero? Abbiamo presentato una mozione e ad oggi, comunque, non tutti gli autovelox sono illuminati, perché quello che c'è sulla strada per andare a Cavarzere in direzione Adria, dietro all'albero non è illuminato. Giusto ricordarlo, se magari riuscite a far illuminare anche quello ...

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

È illuminato, c'è un lampeggiante.

BARUFFALDI PAOLO – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

Io illuminato intendo un faro, una luce che lo identifichi insomma, il lampeggiante non ... va beh se voi siete contenti che sia illuminato così, così fate prevenzione ben venga.

Questa discussione qua secondo me appunto per riallacciarmi ... io non ho problemi, se non ho azzeccato i proverbi non lo so, cioè non parlo mai per proverbi e non mi viene proprio una roba normale, ma non ne faccio una colpa a chi lo fa. Mi sembra che sia stata indirizzata sullo stesso tema proprio appunto dell'autovelox, ma non voglio entrare nel merito dell'autovelox un po' in maniera come ha fatto il Presidente su cinque vittime, cinque ragazzi, non voglio neanche parlarne perché mi viene la pelle d'oca.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Parlavo degli ultimi ...

BARUFFALDI PAOLO – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

Quindi non voglio assolutamente ... Presidente ha fatto un intervento per piacere mi lasci continuare. Non voglio neanche paragonare niente o paragonare o metterlo nel mio intervento, perché sono disgrazie così grandi che non vale neanche la pena parlarne in questa condizione qua, parliamone magari in condizioni e in temi più appropriati.

Però il tema dell'autovelox casca proprio a fagiolo, sembra proprio l'amministrazione che dice *"metto l'autovelox perché voglio la prevenzione"*, ma dall'altra parte insomma quando arrivano gli incassi non gli dispiace, e questo è uguale secondo me, siamo proprio nello stesso tema. Abbiamo portato il livello civico del cittadino che è giusto pagare, l'etica, ma dall'altra parte non compromettere, prevenire potenziali effetti negativi sulle entrate comunali. Allora, o da una parte abbiamo il senso civico e da una parte ci interessano le entrate comunali.

Visto che l'avete scritto che vi interessano le entrate comunali, e insomma qua questa delibera, il senso civico secondo me è andato un po' in secondo piano. La scelta è chiara, netta, non c'è nessun senso civico, non c'è nessuna considerazione che va oltre i massimi sistemi, ci sono dei soldi si parlava di oltre 200.000 euro. Questo è il problema grosso.

Il problema però ancora più grosso è che quei 200.000 euro non li incasseremo neanche lo stesso, quindi era questo il motivo che vi dicevo prima di provare ad approvarla, invece capire cos'era la ratio di questa norma qua, che se magari gli diamo un incentivo forse di quei 200.00 euro che non incasseremo, perché chi ha deciso di non pagare, come diceva il Consigliere Cavallari, non paga, e molto spesso trova

dalla parte sua la ragione legale a non farlo, magari se li incentiviamo togliendogli gli interessi eccetera, forse potrebbe anche pensare di farlo, e quindi magari di quei 200.000 euro che non incasseremo, ne incasseremo la metà, un terzo, saranno sempre bene accetti perché di quei soldi là non li porteremo a casa.

È quello il motivo, non è di incentivare il dolo o di incentivare il cittadino a non pagare, ma di aiutare l'amministrazione a recuperare magari quelle somme di denaro, che forse boh le investiamo veramente in prevenzione per evitare che ci siano incidenti nelle nostre strade e che magari qualcuno insomma perda un proprio caro.

Questo era il motivo, poi non volete farlo? Ve l'ho già detto, è una scelta vostra politica, legittima, vostra. Chi avrà avuto la possibilità di, magari in qualche altro Comune di centrodestra, di centrosinistra, civico non mi interessa, in qualche altro Comune che ha provato e si troverà la possibilità di fare, magari parlerà con il cittadino Adriese e dice "io a casa mia sono riuscito ad usufruire di questa iniziativa" magari il cittadino dice "*perché a me non l'hanno concessa questa cosa?*". Porrà la sua idea e darà le sue conseguenze, cioè è solo una scelta meramente politica, voi la mettete dal punto di vista civico etico, contestualmente però al fine di prevenire potenziali effettivi negativi sulle entrate comunali. Stop.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Baruffaldi.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Le ribadisco comunque consigliere, sì ma le ribadisco consigliere che autonomamente il cittadino può fare la rottamazione quater, e quindi non a nome dell'amministrazione comunale di Adria, va all'Agenzia delle Entrate e chiede la rottamazione quater, e può cancellare quello che vuole.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Ci sono altri interventi?

Prego Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Mi preoccupa il via che ha preso la discussione, siamo partiti da una questione morale e siamo finiti in educazione stradale, tra l'altro anche io censuro sul suo intervento Presidente, perché in un momento in cui stanno ancora cercando le cause andarle ad identificare per forza in una situazione del genere, considerando che sembra che fossero in una macchina omologata per quattro in sei, credo che non ci sia autovelox che tenga, forse è proprio una questione di educazione stradale, educazione civica, che non riusciamo più a dare ai ragazzi al momento in cui si verificano queste cose.

E perdonatemi ma provocazione per provocazione sarei curioso di sapere quanto abbiamo messo a bilancio, quanto abbiamo speso in educazione stradale dei ragazzi in questi anni. Perché poi si fa presto a venire qui a dire sicurezza stradale facciamo la ciclabile, sicurezza stradale aumentiamo gli autovelox. Perché gli autovelox sono la soluzione del problema? No, fatemi capire, perché questo è un paese che ha 8.000 autovelox contro i 3.800 della Germania e i 2.400 della Francia.

E la Germania ha un numero di morti che è nettamente più basso di quello dell'Italia, 37 ogni milione contro i 53 dell'Italia.

Allora è un problema di autovelox o è un problema di educazione stradale? Questa è la domanda che forse dovremo porci, poi Bonato avrà modo di spiegarlo, però certo che la frase "*sempre più multe*" buongiorno è un bello slogan per la campagna elettorale, meglio dirlo chiaro.

Voce fuori microfono

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

L'ha detto lei poco fa, vada a risentire l'audio. Faremo sempre più multe per educare i cittadini. La spiegherà ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Non ho mai detto questa frase.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Possiamo andare a riascoltare la registrazione non è un problema.

Come anche i nostri cittadini sanno dove sono gli autovelox, benvenuti a quelli che vengono da fuori, che ragionamento è, ma cosa c'entra la luce, non c'entra che i nostri sanno e gli altri no. Io sono per i tutor ovunque, per esempio, perché è uno strumento fatto bene e ti impone di andare piano per forza, io preferisco il tutor all'autovelox se proprio devo essere sincero.

Ma il problema credo, e ritorno a quello che ho detto prima, sta in una scelta orale che facciamo stasera, l'educazione stradale lasciamola da un'altra parte, per cui non dobbiamo tirare fuori che stiamo educando con che e perché, poi porta anche male voglia Dio non succedano mai incidenti di una certa gravità anche qui da noi. Quindi il punto questa sera, siamo partiti da una questione morale, sia giusto o non giusto fare dei condoni, io rimarrei su questo, e sul punto credo che, io per primo ma credo anche che siamo tutti d'accordo che il sistema del condono non è corretto, il problema poi è se abbiamo gli strumenti per andare ad incassare le multe.

Io non vedo stasera una proposta per migliorare il sistema di incasso delle multe, perché di fatto, ripeto, diventa un condono, lo lascio nel fondo e prima o poi dovrò stralciarli, tanto c'è gente che può farla franca quanto vuole con questo meccanismo, poco importa se poi a qualcuno abbiamo dato dei contributi, che dovrebbero essere sicuramente di più per le famiglie bisognose. Anche se io credo che molte persone che ne hanno pochi e hanno la dignità di pagare le multe nei tempi e nei modi dovuti, che è una questione sì di cultura civica, anche quando si sta in strada, forse io non sono il migliore degli esempi Baruffaldi mi fa compagnia quando ad esempio andiamo in macchina, quindi non siamo proprio ...

Voce fuori microfono

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Beh, sulla guida sicura può darsi, poi sai varie volte si pratica bene e si razzola male, succede. Sulla guida sicura potremmo dare qualche consiglio credo.

Ma detto questo credo che dovremmo stare sulla parte, mi fa piacere che il Sindaco si diverta, tra l'altro ci sta anche a ritmo tutta la serata, bello il messaggino glielo mando dopo.

Dovremmo stare proprio su questo, cioè credo che il ragionamento sia cosa facciamo per rendere ...

BARBIERATO OMAR – Sindaco:

Non ho capito scusi Consigliere, cos'è che ha detto?

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

No, siccome ho visto che sorridevi col ritmo sulla battuta, magari glieli spieghi dopo ...

BARBIERATO OMAR – Sindaco:

Mi pare fuori luogo, comunque prego vada avanti ...

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Fuori luogo è il suo atteggiamento sempre ...

BARBIERATO OMAR – Sindaco:

Vada avanti consigliere, grazie.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Vado avanti, signor Sindaco porti pazienza, ogni suo intervento ...

BARBIERATO OMAR – Sindaco:

Ho espresso che è proprio fuori luogo, grazie.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Probabilmente è lei fuori luogo qui questa sera, visto che sta ballando da due ore.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Prego Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Veda lei chi è fuori luogo tra noi che precisiamo lei che balla, però detto questo torno al fulcro della discussione, stiamo discutendo su una questione morale di giusto o non giusto, c'è una scappatoia che è il ricorso all'Agenzia delle Entrate, io credo però che dovremmo dare un segnale lo ribadisco sull'efficientamento, però ripeto manteniamo la discussione su quello che è l'Ordine del Giorno, perché se poi parliamo di sicurezza con i passaggi che abbiamo sentito poco fa, io credo che non siano direttamente collegabili.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Fatto personale.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Fatto personale per cosa?

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Mi sono state messe in bocca parole che non ho mai pronunciato. Io non ho mai detto l'espressione "*più multe*", non l'ho proprio mai detta, non so come abbiano fatto a sentirla perché io non ho mai detto una cosa del genere. Ho detto tutt'altra cosa ed è registrata. Io ho semplicemente detto che le sanzioni sono uno strumento per far rispettare le regole punto. C'è qualcuno che è contrario a questa espressione? La giustifichi, penso che sia ripeto una cosa ovvia e lapalissiana quella che ho detto.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Penso di averlo appena spiegato perché non la penso così ...

DONA' SIMONE – Consigliere Impegno per il bene comune:

Sto parlando io, le ho lasciato dire tutto quello che voleva dire, però lei mi ha messo in bocca una cosa che io non ho mai detto. Ora capisco che siamo in campagna elettorale, e fa comodo giocarsi la carta delle multe e dire e attribuire ad un consigliere dell'altra parte quell'espressione, ma io non ho mai detto quella frase, io ho detto e tra l'altro per correttezza avrebbe dovuto ricordarlo, che soltanto uno dei quattro Velox è stato installato da questa amministrazione, quindi non può essere che siamo noi quelli che vogliamo fare cassa con le multe, perché noi ne abbiamo messo uno su quattro, e tra l'altro li abbiamo illuminati, prima non erano illuminati.

Quindi quello che ho detto è che l'illuminazione è stata installata per almeno far vedere la posizione dei Velox, così gli automobilisti, anche chi viene da fuori, ha modo di vederlo e di rallentare. Chi vuole

mettere le mani in tasca dei cittadini non si comporta in questo modo, si comporta in modo diverso, li avrebbe lasciati al buio e non è vero quello che ha detto il Consigliere Baruffaldi, che la scelta di illuminazione è stata fatta dopo la presentazione della mozione, perché ricordo benissimo che quando venne fatta la proposta il Sindaco rispose che la procedura di illuminazione era già stata avviata, è agli atti, è in un Consiglio Comunale.

Quindi ripeto, non mi si mettano in bocca cose che non dico.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Risposta a fatto personale ...

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Prego.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Allora, io sono contento che Bonato abbia spiegato il suo pensiero, sono ancora convinto che ha detto, ma poi magari se vuoi lo riascoltiamo assieme e paga il caffè, perché io la campagna elettorale a differenza tua non la vivo con questo vivo, non so neanche ci sarà nella prossima ...

Voce fuori microfono

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Io sono convinto che l'hai detto, andremo a riascoltarlo, lo faranno anche i cittadini e se avrai sbagliato chiederai scusa ai cittadini qual è il problema, io sono contento che tu hai spiegato, perché è un concetto

...

Voce fuori microfono

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Chi ha sbagliato chiede scusa per forza, qual è il problema? Non è mica quello il problema di chiedere delle scuse, non sono mica Fonzie che non può chiederle eh, detto tra noi.

Però ribadisco il concetto che ho detto prima e l'ho spiegato, perché anche tu hai detto lo dimostri e lo dica, te l'ho detto evidentemente non ascoltavi. Non ritengo che il sistema degli autovelox in Italia, dati alla mano come dici sempre tu che bisogna parlare, sia in grado di educare i cittadini ad avere un'educazione stradale. Tutto qua! Per il caffè dopo, magari domani mattina che stanotte se no non dormo, sono vecchiotto.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto passiamo alla votazione del punto n. 2.

Allora, si approva: *“Esercizio della facoltà di cui all’art. 1, comma 229 della Legge 29.12.2022 n. 197, relativa alla non applicazione dello stralcio parziale dei debiti iscritti a ruolo di importo residuo fino a 1.000 euro, gestiti dall’Agenzia delle Entrate-Riscossione”.*

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 2 all’ordine del giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 9 voti favorevoli.

Visentini videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Beltrame videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Contrari? N. 3 voti contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 11. Contrari 3. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 9. Contrari 3 (Beltrame Emanuela, Baruffaldi e Furlanetto). Astenuti nessuno.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata esecutività del punto 2 all'ordine del giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 10 voti favorevoli.

Visentini videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Beltrame videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Contrari? N. 3 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 12. Contrari 3. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 12. Contrari 3 (Beltrame Emanuela, Baruffaldi e Furlanetto). Astenuti nessuno.

PUNTO 3 O.D.G. – MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "*Modifiche al regolamento generale delle entrate*".

Prego Vice Sindaco.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

È una variazione relativa al tasso di interesse, o meglio con la Legge 296 del 2006 il Governo ha dato la possibilità di aumentare nel limite di 3 punti percentuali il tasso di interesse legale.

Noi avevamo + 2 punti sul tasso legale, quindi sarebbe da modificare il regolamento delle entrate generali, esattamente l'art. 38, l'art. 41, il 41-bis, il 47 e il 52. Questo perché? Perché si è visto, e in delibera vi è la tabella, dal 2010 al 2022 il tasso legale è variato da 0,1 ad 2,5 quindi il tasso applicato dal Comune non superava, questo è avvenuto negli 2012 e 2013, il 4,5%. Per l'anno 2023 il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 13 dicembre 2022, ha stabilito il tasso legale pari al 5%, per cui lasciando i 2 punti come da delibera del Consiglio Comunale a partire dal 1° gennaio 2023 il Comune dovrebbe applicare il tasso di interesse pari al 7%.

Vista appunto la situazione economica di questo perdurare incremento dei prezzi del consumo, questa amministrazione ha deciso di togliere la maggiorazione di 2 punti, per cercare proprio di dare un aiuto al contribuente.

In data 25 gennaio 2023 il Collegio dei Revisori ha dato parere favorevole, per cui questa sera siamo a chiedere di apportare la modifica al regolamento generale delle entrate, togliendo appunto la dicitura "maggiorato di due punti percentuali", ripeto negli articoli l'art. 38, l'art. 41, il 41-bis, 47 e 52. Grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Vice Sindaco.

Prego se ci sono interventi.

Prego Spinello.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Anche qui ho già espresso la mia posizione nella Commissione Consiliare, scherzando ho parlato di ravvedimento operoso da parte della Giunta, che seppur con due anni di ritardo è arrivata sulle mie posizioni, nel senso che avevo chiesto due anni fa che si allineasse con il tasso di interesse ordinario e questo è stato fatto, indubbiamente anche seppure in maniera tardiva.

Credo che anche qui una riflessione complessiva anche sulla gestione per quanto riguarda le finanze comunali, questa amministrazione Civica dovrebbe fare, nel senso che a una chiusura quasi totale di qualsiasi tipo di proposta che io ho fatto nel corso di qualche anno, è sempre stato risposto picche, e adesso tardivamente su qualche situazione si conviene con me.

Voglio approfittare di questa cosa per porre all'attenzione di questo Consiglio Comunale una cosa che è passata secondo me non in maniera corretta nella stampa, nel senso che si è parlato di un contribuente che non ha mai pagato l'IMU per circa 336.000 euro, e che dopo tot anni ... questa non è una questione corretta, nel senso che c'era un cittadino che ... questo qui per privacy non lo dico ma è facilmente identificabile anche perché è stato motivo di grande polemica in questo Consiglio Comunale, che diciamo ha avuto i 136.000 euro, sono stati frutto di un accordo transattivo tra le parti, cioè tra la proposta partita dal legale del Comune e la legale della persona interessata.

Voglio far presente se fosse stata accettata la mia proposta di ... che si chiamava tecnicamente "definizione agevolata" che ha avuto il parere positivo sia del Segretario Comunale che del Dirigente, se passava questa norma il Comune avrebbe introitato molti più soldi. Se mettiamo poi le spese per quanto riguarda il legale.

Ma questo ragionamento lo tiro fuori perché il concetto di agevolazione, di definizione agevolata, io l'avevo desunto da altri Consigli Comunali, prova ne sia che ha avuto il parere favorevole dell'allora Segretario Comunale Dottor Ballarin e della Dirigente del Settore Finanziario Dott.ssa Barbon, ma avrebbe molto probabilmente definito molte situazioni che poi si sono incancrenite negli anni specialmente per quanto riguarda il Covid.

Questo solo per dirvi che almeno da questa parte, anzi da questo microfono, non sempre come dite voi sono arrivate proposte strumentali. Io ho cercato dove ho potuto, anche qui dichiarazione a futura memoria e chi vivrà vedrà e poi ne vedremo, secondo me non dovete vedere sempre e tutto, comunque, negativo quello che viene da questo microfono, la offro come riflessione non tanto un dibattito interno a voi che a me non esula, ed è autonomo rispetto diciamo ad altre situazioni, ma proprio perché i cittadini nei prossimi mesi dovranno esprimersi anche su questo.

Ovviamente come ho preannunciato in Commissione il mio voto su questa proposta di togliere finalmente l'onere aggiuntivo del 2%, rispetto al tasso di interesse legale mi pare che sia una cosa estremamente positiva, anche se tardiva rispetto a quelle che sono le necessità della nostra comunità.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Spinello.

Ci sono altri interventi su questo punto?

Possiamo passare alla votazione.

Per quanto riguarda il punto n. 3 che riguarda la non aggiunta dell'onere del 2% come tasso di interesse supplementare chi vota favorevole alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 3 all'ordine del giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 8 voti favorevoli.

Visentini videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Beltrame videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Contrari? N. 3 voti contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 10. Contrari 1. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 10. Contrari 1 (Beltrame Emanuela). Astenuti nessuno.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Baruffaldi è fuori dall'Aula, è uscito.

PUNTO 4 O.D.G. – COMUNICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 245 DEL 22.12.2022 AVENTE AD OGGETTO “PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 - ANNUALITA' 2022”.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Comunicazione della deliberazione di Giunta Comunale 245 del 22.12.2022 avente ad oggetto: “*Prelevamento dal Fondo di Riserva ordinario del Bilancio di Previsione 202/2024 – Annualità 2022*”.

Prego Vice Sindaco.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Il Decreto Legislativo 267/2000, in particolar modo l'art. 176 da la possibilità entro il 31 dicembre di ciascun anno di fare il prelevamento dal Fondo di Riserva, ed è appunto la variazione che abbiamo fatto, la delibera che abbiamo fatto entro fine anno, esattamente la 245 del 22 dicembre 2022, ed entro 60 giorni dobbiamo darne comunicazione in Consiglio Comunale.

Questo non è altro che la somma di 17.064,66 euro in merito ad uno stanziamento di spesa iscritto nella Missione 1, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 3, Capitolo 950/16 – “Prestazioni di servizi, esternalizzazione fase procedimentale e sanzionatoria al Codice della Strada”, per procedere all'attività obbligatoria necessaria per recupero insoluti anni pregressi inerenti sanzioni al Codice della Strada. Grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Vice Sindaco.

PUNTO 5 O.D.G. – VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE IN ESERCIZIO PROVVISORIO 2023 PER L'ISCRIZIONE DI FINANZIAMENTI PNRR.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n. 5 all'Ordine del Giorno: “*Variazione del Bilancio di Previsione in esercizio provvisorio 2023 per l'iscrizione di finanziamenti PNRR*”.

Prego Vice Sindaco.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Il Comune di Adria è risultato beneficiario di un contributo Statale di Fondi Europei derivante dal trasferimento per quanto riguarda il PNRR per un importo di 2.319.478 euro, da destinare alla demolizione e ricostruzione con edificio NZI dell'Asilo Nido Bettola.

Quindi vi è da creare un edificio d'elevata con lo scopo appunto di creare un edificio di elevata efficienza energetica. Tale opera è stata inserita nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025, di cui

abbiamo adottato in Giunta con la delibera n. 243 del 22 dicembre 2022 che sarà inserita nel prossimo Documento Unico di Programmazione.

La variazione si rende necessaria dovendo procedere all'avvio delle procedure per la progettazione e successiva gara, tutto entro il 31 maggio 2023. Per cui in base al cronoprogramma di spesa l'importo dell'opere sarà ripartito per 500.000 euro per l'anno 2023; 500.000 euro per l'anno 2024; e la rimanenza 1.319.478 euro per l'anno 2025, che sarà recepito nel Bilancio di Previsione 2023/2025 che stiamo definendo.

Quindi si andrà a chiedere questa sera in Consiglio Comunale a questa variazione in esercizio provvisorio ai sensi del Decreto-legge 77 del 2021, l'art. 15, comma 4-bis.

Il Sindaco in data 18 gennaio 2023 ha sottoscritto l'addendum dell'accordo di concessione del citato finanziamento, nel quale appunto come dicevo prima si definisce il cronoprogramma del procedimento che prevede l'aggiudicazione dei lavori entro il 31 maggio 2023, proprio per ravvisare la necessità di procedere quanto prima all'avvio delle relative procedure inerenti l'assunzione degli impegni di spesa per la progettazione dell'opera, si chiede questa variazione di bilancio in esercizio provvisorio. Grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Vice Sindaco.

C'è qualche intervento?

Se non c'è nessun intervento passiamo alla votazione.

Il punto n. 5 che riguarda: *Variazione del Bilancio di Previsione in esercizio provvisorio 2023 per l'iscrizione di parte di questo finanziamento complessivo che riguarda l'Asilo Bettola.*

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 5 all'ordine del giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 8 voti favorevoli.

Visentini videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Beltrame videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Contrari? N. 2 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 10. Contrari 2. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 10. Contrari 2 (Beltrame Emanuela e Baruffaldi). Astenuti nessuno.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità al punto 5 all'ordine del giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 8 voti favorevoli.

Visentini videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Beltrame videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Contrari? N. 2 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 10. Contrari 2. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 10. Contrari 2 (Beltrame Emanuela e Baruffaldi). Astenuti nessuno.

PUNTO 6 O.D.G. – AREE P.E.E.P. E P.I.P. DA CEDERE IN PROPRIETA' – DETERMINAZIONI EX ART. 172, COMMA 1, LETTERA B) T.U. 267/2000.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n. 6 all'Ordine del Giorno: *“Aree P.E.E.P. e P.I.P. da cedere in proprietà – Determinazioni ex art. 172, comma 1, lettera b) del Testo Unico 267/2000”*.

Prego Vice Sindaco.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

L'ultimo Consiglio Comunale del 2022 era l'Assessore Terrentin che ha letto le mie delibere perché ero senza voce, adesso giustamente ricambio.

Quindi premesso che ai sensi dell'art. 172, lettera b) del TUEL del 18 agosto 2000 n. 267, come sostituito dall'art. 74 del Decreto Legislativo 118 del 2011, introdotto dal Decreto Legislativo 126 del 2014, tra i documenti da allegare al Bilancio di Previsione è indicata la deliberazione da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano le qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive e terziarie, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, stabilendo con la stessa deliberazione il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

Accertato che tutte le aree sia dei P.E.E.P. e degli ex P.I.P. e del capoluogo e del centro frazionale di Bottrighe risultano assegnate, e pertanto nel corso del corrente esercizio finanziario potranno essere ceduti in diritto di proprietà ai sensi dell'art. 31, comma 45, della Legge 448 del 1998, o ai sensi dell'art. 3, comma 64 della Legge 662 del 1996, come sostituito dall'art. 11, comma 1, della Legge 273 del 2002, solo i lotti P.E.E.P. ed ex P.I.P. concessi in diritto di superficie

Evidenziato che il corrispettivo previsto per le suddette eventuali cessioni è determinato ai sensi dell'art. 31, comma 48 della Legge 23 dicembre 1998 n. 448, come modificato dall'art. 1, comma 392, della Legge 27.12.2013 la n. 147.

Considerato che in ogni caso il corrispettivo per la cessione delle aree P.E.E.P. deve compensare per intero il costo sostenuto per l'acquisizione e l'urbanizzazione dei terreni compresi nel perimetro dello strumento urbanistico.

Accertato altresì che ai fini della determinazione dei corrispettivi per tali cessioni in proprietà delle aree P.E.E.P. ed ex P.I.P. sia di Adria che di Bottrighe sono state prese a riferimento i valori imponibili attribuiti ai fini ICI, e successivamente ai fini IMU, alle aree fabbricabili delle zone residenziali di espansione del capoluogo e della Frazione di Bottrighe.

Dato atto che i valori imponibili indicativi attribuiti per l'anno 2013 con delibera della Giunta Comunale n. 112 datata 8 maggio 2013 delle aree edificabili ai fini IMU, risultano così determinati:

Abbiamo appunto all'ubicazione Adria e Bottrighe area divisa in zona omogenea A, B, C, per un valore di mercato 240 euro; 180; 130, a differenza di Bottrighe che ha un valore di mercato di 82 euro e 50 euro.

Accertato che con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 in data 2 aprile 2014 sono stati confermati per l'anno 2014 i valori già approvati per il 2013.

Preso atto che in data successiva non sono stati adottati provvedimenti che hanno modificato tali valori.

Dato atto che l'art. 5, comma 4, del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 23 maggio 2012, prevede che in assenza di variazioni si intendono confermati i valori precedentemente deliberati.

Valutato che perdurando condizioni del mercato immobiliari tali da non comportare sostanziali aumenti dei prezzi degli immobili, è opportuno riconfermare i valori di riferimento e i prezzi di cessione in proprietà delle aree P.E.E.P. ed ex P.I.P. già cedute in diritto di superficie del capoluogo e della Frazione di Bottrighe nei termini stabiliti per l'anno 2013.

Dato atto che l'accertamento in entrata della soma dovuta per la cessione in proprietà delle aree cedute in diritto di superficie, avverrà con determinazione da adottarsi su istanza dell'avente titolo.

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione sono state acquisiti, ai sensi dell'art. 49 del TUEL del Decreto Legislativo 267 del 2000, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b) Legge 212/2013, i pareri di regolarità tecnica e contabile.

Dato atto che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica e della presente proposta di deliberazione, il Responsabile del Servizio e l'Istruttore attestano l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziali, e di gravi ragioni di convenienza, che impongano un dovere di estensione dell'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'Istruttore dell'atto e sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo.

Visti il TUEL approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, l'Art. 3, comma 64 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, e l'art. 31 della Legge 23 dicembre 1998 n. 448, si chiede appunto di deliberare questa proposta e quindi di prevedere ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera b) del TUEL n. 67 del 2000, che nel corso dell'esercizio finanziario 2023 saranno cedute in diritto di proprietà aree già concesse in diritto di superficie all'interno del P.E.E.P. e degli ex P.I.P. di Adria e Bottrighe a seguito delle richieste che perverranno dagli eventi titoli dei vari lotti.

Di confermare per l'esercizio 2023 i valori delle are ex PIP e P.E.E.P. indicate nelle premesse al presente atto, che si intendono qui come riportati, precisando che il corrispettivo di cessione delle aree P.E.E.P. darà determinato in applicazione del criterio stabilito dall'art. 31, comma 48, della Legge 488 del 1998, fermo restando che detto corrispettivo dovrà essere determinato caso per caso in modo analitico, e fermo restando inoltre che comunque esso dovrà coprire per intero il costo di acquisizione e urbanizzazione che il Comune ha sostenuto per tutte le aree comprese nella perimetrazione dei P.E.E.P.

Di stabilire che ai fini del presente atto le indennità come sopra indicate costituiscono i prezzi teorici di cessione delle aree P.E.E.P. di Adria e Bottrighe, da assumersi quale limite massimo per il calcolo del corrispettivo di trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà.

Di stabilire inoltre che per la cessione in proprietà delle aree già assegnate in diritto di superficie negli ex P.I.P. i corrispettivi saranno valutati al momento della trasformazione, secondo quanto disposto dall'art. 11 della Legge 12.12.2002 la n. 273.

Di dare atto che l'accertamento in entrata della somma dovuta per la cessione in proprietà delle aree P.E.E.P. e P.I.P. poste nel territorio comunale, cedute in diritto di superficie, avverrà con determinazione dirigenziale da adottarsi su istanza dell'avente titolo.

Inoltre, stante l'urgenza il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Vice Sindaco.

Interventi su questo punto? Le famose aree P.E.E.P. e P.I.P.

Passiamo allora alla votazione del punto n. 6, che riguarda: *Aree P.E.E.P. e P.I.P. da cedere in proprietà – Determinazioni ex art. 172, comma 1, lettera b) del Testo Unico 267/2000.*

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 6 all'ordine del giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 12 voti favorevoli.

Visentini videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Beltrame videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 14. Contrari 0. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 14. Unanimità. Contrari nessuno. Astenuti nessuno.
Votiamo per l'immediata esecutività.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata esecutività al punto 6 all'ordine del giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano
Favorevoli? N. 12 voti favorevoli.
Visentini videoconferenza: N. 1 voto favorevole.
Beltrame videoconferenza: N. 1 voto favorevole.
Contrari? Nessun voto contrario.
Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 14. Contrari 0. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 14. Unanimità. Contrari nessuno. Astenuti nessuno.
Furlanetto non partecipa al voto.

ENTRA IL CONSIGLIERE FURLANETTO (15)

PUNTO 7 O.D.G. – L. R. 44/87 CONTRIBUTI PER GLI EDIFICI DI CULTO, DETERMINAZIONE ALIQUOTA E CRITERI DI ASSEGNAZIONE ANNO 2023.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n. 7 all'Ordine del Giorno: "*Legge Regionale 44 dell'87 contributi per gli edifici di culto, determinazione dell'aliquota e criteri di assegnazione per l'anno 2023*".
Prego Vice Sindaco.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

La Legge Regionale n. 44 del 20 agosto dell'87 prevede una riserva di quota dell'8% dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria.

Per l'anno 2023 si è previsto un introito per oneri di urbanizzazione secondaria per 50.000 euro, di conseguenza per l'anno 2023 la percentuale minima appunto riportata all'8% come stabilito dalla Legge Regionale 44 dell'87 sarà pari a 4.000 euro.

Si dovrà comunque dare priorità e criteri per l'assegnazione dei contributi, così come siano privilegiate le opere necessarie alla messa in sicurezza e al mantenimento degli edifici religiosi.

Pertanto si chiede a questo Consiglio di deliberare di fissare nella misura dell'8% la quota degli introiti derivanti dal pagamento di oneri di urbanizzazione secondaria, da accantonare nel 2023 per le finalità di cui alla Legge Regionale n. 44.

Di stabilire come di seguito descritto, le priorità e i criteri a cui si dovrà attenere la Giunta Comunale per l'assegnazione dei contributi in base alle richieste pervenute, ossia:

- *Opere di manutenzione straordinaria, di risanamento conservativo e di restauro, sono prioritarie rispetto a quelle di ristrutturazione e di ampliamento di nuova costruzione;*
- *Le opere per la messa a norma degli impianti e per la messa in sicurezza degli immobili sono prioritarie rispetto a quelle generiche di manutenzione, restauro e risanamento;*
- *Le opere da eseguirsi negli edifici normalmente aperti al culto sono prioritarie rispetto a quelle relative ad oratori, capitelli, edicole o locali non direttamente connessi al culto, quali case canoniche, patronati, cade della dottrina eccetera;*

- Sono prioritari gli interventi su edifici con caratteristiche di interesse storico, artistico e monumentale.

Per evitare la polverizzazione degli interventi i contributi fino a concorrenza di quanto richiesto e del finanziamento disponibile, non potranno essere inferiori al 30% della spesa riconosciuta ammissibile.

Nell'assegnazione dei contributi si dovrà tener conto delle priorità formulate dai richiedenti stessi, o dalle autorità religiose competenti.

Si chiede pertanto inoltre che tale delibera venga pubblicata nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. Grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Vice Sindaco.

Ci sono osservazioni su questo punto?

Questo è un contributo annuale, sapete che ogni anno viene destinata questa percentuale, naturalmente meno sono gli incassi e più bassa è la cifra.

Se non ci sono osservazioni passiamo alla votazione e all'approvazione di questo punto n. 7 che riguarda: "Determinazione dei criteri di assegnazione delle aliquote per l'anno 2023 agli edifici di culto".

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 7 all'ordine del giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 9 voti favorevoli.

Visentini videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Beltrame videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 2 astenuti.

Favorevoli 11. Contrari 0. Astenuti 2.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 11. Contrari nessuno. Astenuti 2 (Beltrame Emanuela e Baruffaldi).

Votiamo per l'immediata esecutività.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata esecutività al punto 7 all'ordine del giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 9 voti favorevoli.

Visentini videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Beltrame videoconferenza: N. 1 voto favorevole.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 2 astenuti.

Favorevoli 11. Contrari 0. Astenuti 2.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 11. Contrari nessuno. Astenuti 2 (Beltrame Emanuela e Baruffaldi).

Ringrazio tutti quanti, dichiaro chiusa la seduta. Buonanotte a tutti.

*** La seduta del Consiglio Comunale è terminata ***

